

Anno CII - n.1  
Gennaio 2025

# l'Amico della Famiglia

Mensile della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II

## UNA SFILATA DI GIOVENTÙ

Seregno città  
europea dello sport

(Pagina 3)



Aperto il Giubileo  
della speranza  
(Pagina 4-5-6-7)



La Giornata per la Vita  
Gli aiuti alle famiglie  
(Pagina 12-13-14-15)



Corteo dei Magi  
ridotto ma pellegrino  
(Pagina 24-25)



# Sala Romeo

## selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397  
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



### UNA TUTELA QUOTIDIANA PER OGNI MOMENTO DELLA VITA

Scopri la nostra soluzione assicurativa che offre una copertura a 360° per proteggere la tua **INDIPENDENZA** e la tua **CASA** ...

inclusi i danni all'abitazione a seguito di **eventi naturali!**



**PASSA A TROVARCI IN AGENZIA O CONTATTACI PER SAPERNE DI PIU'.**



[www.sabiagroup.it](http://www.sabiagroup.it)



[info@sabiagroup.it](mailto:info@sabiagroup.it)



0362 26 84 1



Via S. Valeria, 100 - Seregno

## Editoriale

# Una sfilata che dice che la speranza non è solo una parola ma una realtà

**N**on so quanti non siano rimasti sorpresi il pomeriggio di sabato scorso, 11 gennaio, nel vedere ad un certo punto avanzare da piazza Roma nel centro cittadino un multicolore quanto vivace corteo, or fatto perlopiù di ragazze e ragazzi di età diversa in tenute sportive multicolori, in gruppi che recavano ciascuno un cartello di appartenenza e di identità, unitamente ad accompagnatori, allenatori, dirigenti e sicuramente anche genitori.

Si trattava della sfilata delle società sportive seregnesi (una sessantina quelle che fanno capo alla relativa consulta comunale) che ha inaugurato il programma delle iniziative e manifestazioni per dare corpo e significato al riconoscimento attribuito a Seregno di 'città europea dello sport' da Aces Europe, un'associazione no profit con sede a Bruxelles che attraverso i Comuni promuove la pratica sportiva tra i cittadini. La sfilata si è snodata per le vie centrali sino a piazza della Libertà ed è stata seguita in serata dall'annuale Galà dello sport alla Porada, con la premiazione di tutti gli atleti che nel 2024 hanno conseguito risultati ai vari livelli.

Lascio a chi è interessato di approfondire le cronache dei due eventi su altri organi di informazione. L'unico dato di cronaca che annoto è che i partecipanti alla sfilata sono stati secondo stime attendibili 1500.

Il che di per sé mi sembra un dato non trascurabile, ma soprattutto colpisce il fatto che nel primo sabato di gennaio, ancora intorpiditi dalle feste e con una temperatura assai fresca malgrado la bella giornata, così tanti ragazzi e ragazze abbiano sfilato per testimoniare la loro passione e il loro impegno per l'attività sportiva.

Il senso dell'iniziativa della 'città europea dello sport' del resto è proprio quello di valorizzare e incentivare l'attività sportiva a livello locale a partire dalle fasce più giovani.

E quanto sia importante a livello educativo oltre che di crescita fisica e non soltanto, l'attività sportiva penso sia fuori discussione e non da oggi. Alla sfilata c'erano anche le società sportive degli oratori cittadini, ambienti dove da sempre lo sport è palestra di valori cristiani oltre che umani.

Ma la sfilata di così tanta e bella gioventù nel centro cittadino mi ha fatto riandare con la me-

moria alle cronache non di tanto tempo fa, un paio d'anni e più, quando imperversano le bande di ragazzi e giovani protagonisti di risse, insulti e schiamazzi, alla malamovida non solo notturna e serale ma proprio il sabato pomeriggio con l'opinione pubblica scandalizzata e terrorizzata e le inevitabili querelle politiche. Nondimeno la memoria riporta anche all'inqualificabile quanto drammatica rissa tra genitori proprio ai margini di un campo di calcio oratoriano della città con gravi conseguenze fisiche e sanitarie per un genitore-dirigente.

Orbene la sfilata di sabato scorso ha testimoniato quando la città sia stata capace di mettere in atto non solo le contromisure di prevenzione e controllo in termini di sicurezza pubblica ma soprattutto di attivare i cosiddetti 'anticorpi' educativi proprio attraverso la pratica sportiva grazie all'impegno di genitori, dirigenti, educatori, così come di ambienti, pubblici e privati, non ultimi quelli della Chiesa locale.

Sia chiaro la soluzione dei tanti e gravi problemi legati al disagio giovanile non è solo questa e la strada è ancora lunga e piena di insidie oltre che di delusioni e disillusioni.

Ma intanto abbiamo questa sfilata di gioventù ad incoraggiare e incoraggiarci, a darci e dirci speranza. Ecco 'speranza' è la parola che sicuramente leggerete di più su questo numero. 'Speranza' è la parola dell'anno, quello Santo, quello del Giubileo. Ma la sfilata di gioventù di sabato dice e dimostra che 'speranza' è qualcosa di reale e concreto, sono quelle centinaia e centinaia di ragazze e ragazzi che non sono piovuti da Marte o arrivati da chissà dove, ma sono i 'nostri' ragazzi, figli e nipoti che vediamo tutti i giorni in casa, a scuola, in oratorio, in palestra, in piscina, anche in piazza e per strada.

Detto questo a questi ragazzi e ragazze occorre non solo dare fiducia ma anche spazio e libertà, il che vuol dire per genitori, allenatori, dirigenti non pensare soltanto che debbano e possano diventare campioni, che debbano e possano solo vincere e primeggiare, che siano importanti solo le strutture (campi, palestre, etc.) ma che possano e debbano diventare prima e sopra di tutto uomini e donne.

Uomini e donne che amino e facciano crescere questa città, ovvero il 'loro' più che il 'nostro' futuro.

**Luigi Losa**

## SOMMARIO

**Aperto il Giubileo della speranza**  
 Pagine 4-5-6-7

**Padre Hadi Zgheib: "Il mio Libano soffre"**  
 Pagina 9

**Giornata per la vita: il messaggio dei vescovi**  
 Pagine 12-13

**Legge di bilancio, gli aiuti alle famiglie**  
 Pagine 14-15

**Emergenza abitativa fondo Schuster e situazione in città**  
 Pagine 16-17

**Ondata di generosità per Casa della Carità**  
 Pagina 18-19

**Settimana dell'educazione incontri genitori-educatori**  
 Pagina 20

**Don Paolo Sangalli: il mio primo Natale in città**  
 Pagina 21

**Corteo dei Magi in formato ridotto**  
 Pagine 24-25

**Tutti i presepi nelle chiese cittadine**  
 Pagine 26-27

**Così è nato il coro "Voci di Luce"**  
 Pagina 28

**Cadetta della Marina benedetta in Basilica**  
 Pagina 29

**Parrocchie**  
 Pagine 31-32-33  
 35-37-38-39

**Comunità religiose**  
 Pagine 41-43

**Teatro**  
 Pagine 44-45

**Gruppi e associazioni**  
 Pagine 46-47-48-49  
 50-51-52-53

**Orari messe**  
 Pagina 54

Anno Santo/La sera della vigilia nella Basilica di San Pietro la solenne liturgia

## Papa Francesco ha varcato la Porta Santa aprendo il Giubileo dei “pellegrini di speranza”

In silenzio, sulla sedia a rotelle, con il capo chino in preghiera e l'espressione assorta. Due colpi alle valve di bronzo tra le formelle che narrano la storia della salvezza. La Porta Santa della Basilica di San Pietro si spalanca e papa Francesco la attraversa per primo.

Così è iniziato lo scorso martedì 24 dicembre alle 19 il Giubileo. Così è iniziato l'Anno Santo della speranza, il tempo delle indulgenze, del perdono, della rinascita, del rinnovamento. Il tempo dell'impegno a “portare speranza là dove è stata perduta”.

Dove la vita è ferita, nelle attese tradite, nei sogni infranti, nei fallimenti che frantumano il cuore; nella stanchezza di chi non ce la fa più, nella solitudine amara di chi si sente sconfitto, nella sofferenza che scava l'anima; nei giorni lunghi e vuoti dei carcerati, nelle stanze strette e fredde dei poveri, nei luoghi profanati dalla guerra e dalla violenza.

Il momento è stato solenne. I rintocchi delle campane hanno accompagnato il lento passaggio di Francesco. I fedeli – 25 mila fuori nella piazza a seguire la celebrazione dai maxi schermi, circa 6 mila all'interno di San Pietro –, che fino a quel momento hanno atteso l'arrivo del Papa con la preghiera, sono rimasti per tutto il tempo in silenzio. Si sono uniti alla Schola Cantorum intonando l'inno d'ingresso che è risuonato nell'atrio e all'esterno.

Cinquantaquattro pellegrini di diverse nazionalità, anche da Cina, Iran e zone dell'Oceania, hanno attraversato la Porta Santa dopo il Papa. Si sono visti copricapi piumati, cerchiati di fiori, sombrero e turbanti mettersi in



Papa Francesco attraversa per primo la Porta Santa

fila e attraversare il varco che il pontefice chiuderà il 6 gennaio 2026. Sono stati i primi “pellegrini di speranza”, insieme a cardinali, vescovi, concelebranti, rappresentanti di altre religioni cristiane, autorità tra cui il sindaco di Roma, **Roberto Gualtieri**, e la premier **Giorgia Meloni**.

“A ogni uomo e donna sia dischiusa la porta della speranza... che non delude”, ha scandito Francesco durante il rito nell'atrio della Basilica. Aveva il volto serio, ma negli occhi si leggeva la commozione. È al suo secondo Giubileo, dopo quello straordinario indetto nel 2016 per ricordare al mondo l'importanza della Misericordia. Questo è il XXVII Anno Santo ordinario della Chiesa cattolica, meno di mille anni dopo il primo, venticinque dopo il “grande Giubileo” di San Giovanni Paolo II che traghettò la Chiesa nel nuovo millennio.

Ora un Papa ottantottenne, “venuto dalla fine del mondo”, vuole dare un'iniezione di speranza ad un mondo afflitto come mai negli ultimi decenni da crisi, violenze, guerre che costringono

ad assistere a scene drammatiche quali “bambini mitragliati” o “bombe su scuole e ospedali”, come Francesco ha denunciato – a braccio – nell'omelia della successiva messa della notte di Natale.

Questa è stata la notte in cui la porta della speranza si è spalancata sul mondo; questa è stata la notte in cui Dio dice a ciascuno: c'è speranza anche per te! C'è speranza per ognuno di noi. Ma non dimenticatevi, sorelle e fratelli, che Dio perdona tutto, Dio perdona sempre

La “speranza cristiana” che si fa dono nel tempo giubilare “non è un lieto fine da attendere passivamente”, “non è l'happy end di un film”, bensì “la promessa del Signore da accogliere qui e ora, in questa terra che soffre e che geme”, ha detto il Papa in una Basilica gremita, ornata di fiori, dove all'altare era esposta la statua della Madonna Madre della Speranza. Questa speranza è “qualcos'altro”; chiede di muoverci “senza indugio” verso Dio.

“Fratelli e sorelle, questo è il Giubileo, questo è il tempo del-

la speranza!”, ha esclamato papa Francesco. L'Anno Santo “ci invita a riscoprire la gioia dell'incontro con il Signore, ci chiama al rinnovamento spirituale e ci impegna nella trasformazione del mondo, perché questo diventi davvero un tempo giubilare: lo diventi per la nostra madre Terra, deturpata dalla logica del profitto; lo diventi per i Paesi più poveri, gravati da debiti ingiusti; lo diventi per tutti coloro che sono prigionieri di vecchie e nuove schiavitù”.

Il papa ha invitato a mettersi in cammino “senza indugio” così da “ritrovare la speranza perduta, rinnovarla dentro di noi, seminarla nelle desolazioni del nostro tempo e del nostro mondo”. Tante desolazioni: “Pensiamo alle guerre”, ha affermato “Non indugiare”, “non trascinarci nelle abitudini”, “non sostare nelle mediocrità e nella pigrizia”, ha esortato ancora. La speranza “ci chiede di farci pellegrini alla ricerca della verità, sognatori mai stanchi, donne e uomini che si lasciano inquietare dal sogno di Dio, il sogno di un mondo nuovo, dove regnano la pace e la giustizia”.

Dopo la Basilica di San Pietro, papa Francesco ha rinnovato il rito per il Giubileo nella chiesa del Padre Nostro nel penitenziario romano di Rebibbia nella mattinata di Santo Stefano, giovedì 26 dicembre. Il Pontefice ha fatto il suo ingresso a piedi accompagnato dal vescovo ausiliare di Roma mons. **Benoni Ambarus**, da detenuti e agenti. Nella messa l'invito a “spalancare le porte del cuore”, perché “i cuori chiusi e duri non aiutano a vivere”.

## ■ Messaggi/Nelle festività natalizie molti spunti di cronaca nelle parole del papa Francesco ha rinnovato i suoi appelli a far tacere le armi e rimettere i debiti dei Paesi più poveri

**I**l passaggio da un anno all'altro è sempre suscitatore di auspici e di speranze, e l'arrivo del 2025 lo è ancor di più per i credenti, alla luce dell'inizio del Giubileo e del suo tema ("Pellegri di speranza").

Diversi fatti di cronaca, vicini e lontani, tra dicembre e questo inizio d'anno, ci confermano e rafforzano la necessità, il bisogno di speranza (forse la virtù teologale più difficile da vivere, per noi mortali) che avvolge tutti gli uomini.

Solo per citare alcuni fatti di queste ultime settimane (perché poi la nostra memoria è labile: dimentichiamo in fretta): i sette neonati morti di freddo a Gaza; il dramma degli ostaggi israeliani ancora in mano ad Hamas (secondo Capodanno di prigionia per loro); il naufragio, il 1° gennaio a Lampedusa, dell'ennesimo barcone con 20 dispersi: tra i salvati un bimbo siriano di 8 anni il cui papà vive in Germania; il cambio di regime in Siria, i cui esiti, in tema di libertà e pace, sono ancora tutti da verificare (il nuovo leader **Al Jolani**, per dire, pur affermando di ammirare il papa non ha stretto la mano alla ministra degli esteri tedesca); l'imprigionamento, a Teheran, della giornalista **Cecilia Sala** (poi liberata l'8 gennaio): una mossa chiaramente ricattatoria verso l'Italia visto l'arresto dell'ingegner **Mohammad Abedini** a Milano.

Ma poi, avvenimenti anche vicini a noi: il corriere **Valter**, licenziato da Amazon perché non riesce a consegnare 150 pacchi in sei ore; **Mamadi Tunkara**, il gambiano guardia-



La benedizione di papa Francesco dopo il messaggio Urbi et Orbi di Natale

no di un minisupermarket ucciso a Bergamo da un togolese arrestato poi a Chiasso.

Insomma, non sono mancati a papa **Francesco** gli spunti di preghiera, riflessione ed esortazione nei vari appuntamenti che hanno punteggiato le festività e l'inizio del Giubileo.

Significativo il messaggio Urbi et Orbi di Natale, in cui ha affermato: "Questo significa la Porta Santa del Giubileo, che ieri sera ho aperto qui a San Pietro: rappresenta Gesù, Porta di salvezza aperta per tutti. Gesù è la Porta; è la Porta che il Padre misericordioso ha aperto in mezzo al mondo, in mezzo alla storia, perché tutti possiamo ritornare a Lui. Tutti siamo come pecore smarrite e abbiamo bisogno di un Pastore e di una Porta per ritornare alla casa del Padre. Gesù è il Pastore, Gesù è la Porta. Fratelli, sorelle, non abbiate paura! La Porta è aperta, la Porta è spalancata! Non è necessario bussare alla Porta. È aperta.

Venite! Lasciamoci riconciliare con Dio, e allora saremo riconciliati con noi stessi e potremo riconciliarci tra di noi, anche con i nostri nemici. Spesso noi ci fermiamo solo sulla soglia; non abbiamo il coraggio di oltrepassarla, perché ci mette in discussione. Entrare per la Porta richiede il sacrificio di fare un passo - piccolo sacrificio; fare un passo per una cosa così grande -, richiede di lasciarsi alle spalle contese e divisioni, per abbandonarsi alle braccia aperte del Bambino che è il Principe della pace. In questo Natale, inizio dell'Anno giubilare, invito ogni persona, ogni popolo e nazione ad avere il coraggio di varcare la Porta, a farsi pellegrini di speranza, a far tacere le armi e a superare le divisioni!"

Francesco ha quindi invocato pace, giustizia e speranza citando Ucraina, Medio Oriente (Israele, Gaza, Libano, Siria), Repubblica Democratica del Congo, Burkina Faso,

Mali, Niger, Mozambico, Corno d'Africa, Sudan, Myanmar, Haiti, Venezuela, Colombia e Nicaragua, Cipro divisa da cinquant'anni. E ha augurato all'Italia, in una battuta al finestrino della sua auto, di "andare sempre avanti".

Francesco ha invitato a far tacere le armi e a rimettere i debiti, specialmente quelli che gravano sui Paesi più poveri.

Infine, "in questo giorno di festa non manchi la nostra gratitudine verso chi si prodiga per il bene in modo silenzioso e fedele: penso ai genitori, agli educatori, agli insegnanti, che hanno la grande responsabilità di formare le generazioni future; penso agli operatori sanitari, alle forze dell'ordine, a quanti sono impegnati in opere di carità, specialmente ai missionari sparsi nel mondo, che portano luce e conforto a tante persone in difficoltà. A tutti loro vogliamo dire: grazie!"

**Paolo Cova**

## Basilica san Giuseppe/Dal 12 al 19 febbraio con l'adesione de 'L'Umana Avventura' In aula mons. Citterio la mostra "Giubilei" aiuterà a comprendere il valore storico e attuale dell'evento

**D**al 12 al 19 febbraio presso l'aula mons. Citterio della Basilica san Giuseppe (ex penitenziera) sarà allestita la mostra "Giubilei", curata da **Danilo Zardin**, docente di storia moderna dell'Università Cattolica di Milano, e impaginata in occasione del Meeting di Rimini 2024. È una occasione importante per introdursi all'anno giubilare, sul tema 'Pellegrini di speranza', approfondendone il significato e la storia.

La mostra guida i visitatori come pellegrini attraverso un percorso che racconta la storia e il valore dei Giubilei dal 1300 a oggi, con un linguaggio semplice, che permette a tutti di comprendere l'importanza storica e attuale dell'evento; si articola in quattro sezioni: i primi passi, l'esperienza del pellegrino, il cantiere del mondo moderno, il Giubileo per noi oggi. La narrazione è arricchita da immagini di opere d'arte antica e soprattutto contemporanea, creando un dialogo evocativo tra passato e presente. In questo contesto, il Giubileo si presenta non solo come un evento religioso, ma come un'opportunità per tutti di riscoprire e vivere una promessa di bene.

Il Giubileo è un tempo di Grazia e di speranza. Ogni 25 anni tutti sono invitati a varcare la Porta Santa che rappresenta una nuova possibilità di vita, libera dalle fragilità e dalle ombre del male.

Questa occasione di salvezza, radicata nella fede cristiana, viene donata dalla Chiesa

da sette secoli e si esprime anche con gesti tangibili e concreti. In particolare, nella Bolla di indizione del Giubileo 2025, Papa Francesco chiede di promuovere segni di speranza, rispondendo con amore e concretezza ai bisogni dei più vulnerabili e costruendo un futuro migliore. Tra questi segni, papa Francesco indica anzitutto la pace, poi il sostegno alla maternità e paternità

ed ancora iniziative che restituiscano speranza ai detenuti, agli ammalati, ai giovani, agli anziani, ai migranti, ai poveri.

La mostra è promossa dalla comunità pastorale san Giovanni Paolo II, con l'adesione della associazione culturale L'Umana Avventura, del Circolo culturale san Giuseppe e della Biblioteca Capitolare.

"Giubilei" sarà inaugurata mercoledì 12 febbraio alle 9,30

presso l'aula mons. Citterio della Basilica san Giuseppe e sarà visitabile tutti i giorni, negli orari di apertura della Basilica, tra le 7 e le 12 e tra le 15,30 e le 19, con la presenza di alcune guide negli orari tra le 9,30 e le 10,30 e tra le 16,30 e le 17,30. Sarà possibile anche prenotare visite guidate indirizzando la richiesta alla mail: [l.umanaavventura@gmail.com](mailto:l.umanaavventura@gmail.com)

### Anno santo/Gioia, riposo, perdono, cammino

## Quattro propositi per vivere il Giubileo

*Il 2025 per la Chiesa è anno giubilare. Prendendo spunto da questo speciale anno, proviamo a entrare nello spirito del Giubileo con quattro propositi.*

1. Il vocabolo Giubileo deriva da yobel, il corno di montone, il cui suono annunciava l'inizio del Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur). La parola ebraica yobel ha poi incontrato il verbo latino iubilare dando origine così a un nuovo termine che richiama l'esultanza e la gioia. Proposito per il nuovo anno sarà quello di scegliere la gioia e non il lamento e comunicare il più possibile la positività della vita alle persone che ci sono accanto. Siamo invitati a vivere un consiglio luminoso di Madre Teresa: "Let no one ever come to you without leaving better and happier. Be the living expression of God's kindness: kindness in your face, kindness in your eyes, kindness in your smile".

2. In base alla prescrizione contenuta al capitolo 25 del Libro del Levitico, ogni sette settimane di anni, cioè nel cinquantesimo anno, la "tromba dell'acclamazione" squillerà per proclamare un "sabato" lungo dodici mesi in cui la terra troverà finalmente riposo "Per un intero anno non farete né semina, né mietitura, né vendemmia". Per gli ebrei come è sacro il riposo settimanale del giorno di sabato, così il giubileo diventa un anno di riposo nella storia. Da qui il secondo proposito: proviamo a trovare tempi e luoghi di riposo

dell'anima. Il silenzio, la preghiera, la contemplazione della bellezza e l'ascolto dell'armonia ci aiuteranno a ritrovare il cuore che rischia sempre di perdersi negli affanni della vita.

3. In questo speciale anno la Bibbia invita a rimettere i debiti, liberare gli schiavi, restituire le proprietà alienate ai loro padroni degli inizi. Si tratta di ritornare all'origine, quando i rapporti tra gli uomini erano armoniosi e giusti. Il terzo proposito sarà dunque quello di cancellare ogni debito, azzerare ogni risentimento, eliminare lo spirito di vendetta o di punizione. Tutti noi abbiamo da perdonare qualcuno che ci ha ferito, che ci ha fatto del male. L'anno del Giubileo sia occasione per chiedere a Dio il perdono dei nostri peccati e per perdonare a nostra volta i nostri debitori.

4. Infine nel primo Giubileo del 1300 migliaia di pellegrini si misero in cammino da ogni parte dell'Europa per raggiungere Roma e ottenere l'indulgenza per sé e i propri cari. Ultimo proposito dell'anno: fare la scelta di un cammino penitenziale verso un santuario. Camminare da pellegrini è un modo di pregare con il corpo che purifica l'anima e avvicina a Dio.

Quattro propositi, dunque, per il nuovo anno: 1. Scegliere la gioia e non il lamento. 2. Far riposare l'anima. 3. Ottenere il perdono e donarlo. 4. Mettersi in cammino come pellegrini di speranza.

**Don Guido Gregorini**

## ■ Celebrazioni/L'arcivescovo ha aperto l'anno santo in diocesi domenica 29 dicembre

# Delpini: "Il primo segno della speranza del Giubileo siano la riconciliazione e la pace nata dal perdono"

**U**n tempo di grazia dove farsi pellegrini di speranza per sanare i conflitti che ci vedono coinvolti, per continuare a credere nella pace.

L'arcivescovo di Milano mons. **Mario Delpini** ha aperto l'Anno Santo in diocesi domenica 29 dicembre con una celebrazione della Parola nella chiesa milanese di S. Stefano, parrocchia personale per i migranti.

Guidati dalla Croce del Sindo delle Genti, in processione si è attraversato il centro cittadino per raggiungere il Duomo. In cammino come i pellegrini che raggiungeranno Roma per attraversare le porte sante. Tutti potranno farsi pellegrini di speranza, sperimentando il cammino verso una delle quindici chiese giubilari della Diocesi (due quelle della zona V di Monza, S. Pietro Martire a Seveso e S. Maria delle Grazie a Monza).

Usa l'immagine della luce che vince sulle tenebre l'arcivescovo per spiegare l'essenza dell'anno di grazia.

«Il primo segno della speranza siano la riconciliazione e la pace» ha detto Delpini nell'omelia. «Noi crediamo alla promessa e ci mettiamo in cammino: quale è il conflitto al quale io voglio porre fine in questo anno giubilare? In quale modo noi possiamo essere costruttori di pace nell'ambiente in cui viviamo e in tutte le cose, sia quelle che stanno sulla terra sia quelle che stanno nei cieli? Inauguriamo il Giubileo nella nostra diocesi professando di credere nella promessa della luce che vince le tenebre del peccato con la grazia



L'arcivescovo all'apertura del Giubileo in diocesi

## ■ Calendario/Per chi non andrà a Roma

### Giornate giubilari anche in diocesi: gli appuntamenti dei primi sei mesi

Sono 35 le giornate giubilari che si celebreranno a Roma. Nelle date stabilite saranno convocate diverse categorie di fedeli. Al programma generale, si sommeranno i gruppi che raggiungeranno il Vaticano in autonomia. Sia dalla app sia dal portale dedicato si può scaricare la Carta del pellegrino – digitale, gratuita e nominale – necessaria per partecipare agli eventi e per prenotare il passaggio dalla Porta Santa. Chi fosse impossibilitato a intraprendere il pellegrinaggio romano, tuttavia, potrà celebrare alcune giornate giubilari anche in diocesi di Milano. In taluni casi, ci sarà coincidenza di date tra il calendario vaticano e quello ambrosiano. Di seguito sono riportati gli appuntamenti diocesani – in aggiornamento – relativi al primo semestre dell'anno.

**Febbraio:** 1 febbraio: Giubileo della vita consacrata (ore 17,30, Duomo di Milano); 4 febbraio: incontro in preparazione al Giubileo degli operatori di giustizia (Università Cattolica); 8 febbraio: Giubileo delle confraternite (Basilica di Santa Maria Nuova – Abbiategrasso); 15 febbraio: Giubileo degli ammalati e degli operatori sanitari (Duomo di Milano).

**Marzo-Aprile-Maggio:** Giubileo delle famiglie (nelle rispettive Zone pastorali, in date diverse).

**Aprile:** 28 aprile: Giubileo del mondo del lavoro.

**Maggio:** 10 maggio: Giubileo del mondo della comunicazione (Basilica di Sant'Ambrogio); 17 maggio: Giubileo dei chierichetti e dei ministranti (Duomo di Milano); 24 maggio: Giubileo delle corali, incontro diocesano Exsultet (Basilica di San Vittore – Varese); 31 maggio: Giubileo dei ministri straordinari della Comunione eucaristica (Duomo di Milano).

**Giugno:** 13 giugno: Giubileo degli imprenditori.

del perdono e perciò ci mettiamo in cammino come pellegrini di speranza per chiedere il perdono dei peccati.

Già nella messa della Notte di Natale l'arcivescovo aveva augurato a tutti di poter avere uno sguardo libero da superficialità e avidità, paure ed agnosticismi, sguardo che rende "disponibili alla sequela, docili alla conformazione e pellegrini di speranza", la condizione desiderata per il Giubileo.

Un invito a guardare con fiducia al domani era stato rivolto invece dall'arcivescovo nel corso della celebrazione del Te Deum di fine anno nella parrocchia milanese di S. Fedele, la "casa" dei gesuiti.

"Noi, amici di Dio, non sappiamo tutto, non abbiamo tutte le risposte per tutte le domande, ma abbiamo da dire che la benedizione di Dio pronunciata sull'umanità non è l'augurio convenzionale che si scambia a casaccio con quelli che si incontrano in questi giorni; non è neppure un auspicio generico per dare voce ad un sospiro, un desiderio, un sogno improbabile. Ecco cosa abbiamo da dire noi: Gesù il benedetto ci ha benedetti e per questo diciamo che vale la pena diventare adulti, assumere delle responsabilità, perchè sempre possiamo fare il bene".

Nel pontificale dell'Epifania infine, sull'esempio dei Magi, Delpini ha invitato tutti a fare della propria vita un dono e delle nostre cose un tesoro da condividere.

**Fabio Brenna**



*Vinci  
Vini*

*Scegli con noi il tuo stile!*

Realizziamo creazioni artigianali e  
bambiniere personalizzate

Via Cesare Correnti II, Seregno  
si riceve su appuntamento

**SWAN**  
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per  
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature  
civili e industriali  
tappezzerie  
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23  
20831 Seregno (MB)  
Tel. 0362 325761  
Cell. 335.8435126  
swantagliabue@tiscali.it  
www.swantagliabue.it

## Saspi S.r.l.

La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile  
e nello specifico quanto segue:

Tenuta della contabilità  
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio  
ed adempimenti conseguenti  
Attività di segretariato redazione verbali, etc.  
Monitoraggio situazioni periodiche

Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)  
Tel. 0362-74422 . Email info@saspisrl.it



■ **Testimonianza/Padre Hadi Zgheib, che da anni collabora in Basilica durante le feste**

## “Il mio Libano sta soffrendo ma la fratellanza e il dialogo tra le religioni aiuta chi è più colpito”

**I**l Libano sta vivendo una situazione di estrema sofferenza. Israele ha bombardato a lungo e ha varcato il confine con uomini e mezzi militari. Obiettivo dichiarato era quello di distruggere Hezbollah.

Della situazione di quel Paese ne abbiamo approfittato per conversare col 35enne padre **Hadi Zgheib**, libanese, sacerdote maronita dell'Eparchia patriarcale del vicariato di Jounieh, che da diversi anni vive a Roma dove è dottorando in psicologia e assistente alla Pontificia Università Gregoriana, e da altrettanti, nelle festività solenni di Natale e Pasqua, si affianca ai sacerdoti della Basilica san Giuseppe, per le confessioni e i riti previsti dalla liturgia di questo periodo.

La morsa di violenza e di sangue che sta soffocando il Libano a causa della guerra tra Israele e Hezbollah “non ha in realtà sopito e addomesticato lo spirito di solidarietà e accoglienza” che caratterizza i rapporti tra le varie comunità, compresi quelli tra le diverse religioni.

“Moltissimi di coloro che stanno scappando, o sono già scappati, dalle bombe e dai combattimenti sono musulmani - ha detto padre Zgheib - che spesso trovano rifugio nei villaggi cristiani. Si sta così cercando di dare una testimonianza di amore attraverso la volontà di prendersi cura dell'altro: è un bel segnale, visti i tempi che viviamo”.

Le sue sono parole di chi vive con preoccupazione, ma anche con speranza, ciò che sta accadendo nel suo Paese. In Libano, ci sono 18 confessioni religiose,



**Padre Hadi Zgheib**

“è un mosaico, non è solo un Paese, ma - come diceva Giovanni Paolo II - un vero messaggio di convivenza e pace”.

Certamente non tutto è rose e fiori, “a volte possono esserci delle tensioni, viste le divergenze soprattutto a livello politico; tuttavia, penso di poter dire che i cristiani stanno dimostrando di saper andare oltre, vivendo pienamente lo spirito di fratellanza verso chi soffre per il conflitto, la povertà, la crisi sociale”.

Il sacerdote maronita sorvola sull'aspetto politico della vicenda, mentre invece, sottolinea lo spirito di dialogo tra le religioni che in qualche modo è stato preparato e si sta costruendo giorno per giorno. Il consiglio delle Chiese del Medio Oriente, riunitosi all'inizio della guerra, “ha discusso delle questioni umanitarie urgenti e dei modi per sostenere le famiglie. Poi il vertice cristiano-islamico, svoltosi recentemente a Bkerke alla presenza del patriarca maronita il cardinale **Béchara Boutros Raï**, del greco-ortodosso **Giovanni X Yazigi**, e del greco-melchita **Joseph Absi**, nonché di importanti

leader islamici, oltre a chiedere l'intervento delle Nazioni Unite per fermare il massacro, ha ribadito l'importanza di farsi carico insieme della responsabilità morale e spirituale nazionale. Tutto ciò in aggiunta al costante lavoro di tante organizzazioni, associazioni e opere caritative cristiane, come Caritas Libano, che sono impegnate anche nell'accompagnamento psico-sociale e nell'ascolto delle persone colpite e traumatizzate dalla guerra”.

Enorme è il problema degli sfollati. Sono circa un milione coloro che hanno dovuto abbandonare le proprie case, soprattutto a sud di Beirut, nelle aree meridionali del Paese e nella valle della Bekaa, una delle zone più colpite dai raid israeliani.

“Scuole cattoliche, monasteri, parrocchie sono aperte per tutti - ha spiegato - migliaia di persone e di famiglie sono fuggite per cercare luoghi più sicuri, ma in molti ora sono costretti a dormire nelle piazze, nelle scuole, nelle chiese, per le strade, con l'inverno che è ormai alle porte. Una sfida drammatica, a loro bisogna aggiungere le vittime, oltre 2 mila700, e i feriti, quasi 12mila 600, secondo i dati ufficiali, tra cui anche numerosi giornalisti”.

Il Libano era conosciuto come “la Svizzera dell'Oriente”, mentre oggi attraversa uno dei periodi più difficili della sua storia. Non solo per la guerra e gli attacchi di Israele ma anche per la profonda crisi economica. Il conflitto si è innestato, rendendola ancora più grave, su una crisi di lungo corso, che ha investito tutta la popolazione, tra cui moltissime comunità cristiane, e che sembra ormai diventata strutturale.

“In questi anni abbiamo vissuto la débâcle dell'economia e della politica - ha continuato padre Hadi - l'emergenza delle migrazioni più o meno forzate, e poi la fuga dei cervelli che si sono trasferiti all'estero per cercare un futuro migliore, e il disastro seguito all'esplosione devastante al porto di Beirut. Dallo scoppio dell'inflazione nel 2020, il crollo è stato verticale e ha causato gravi ripercussioni a livello sociale: povertà, mancanza di generi alimentari, come il latte, di medicinali e di ogni tipo di bene essenziale per vivere”.

“Il Libano - ha concluso il sacerdote maronita - è come il cieco Bartimeo del Vangelo. Non riesce a vedere cosa accade, e la folla che si accalca rappresenta i tanti che vogliono zittire coloro che soffrono. L'unica casa, per loro, come per Bartimeo, è la strada. Ma rimane la speranza, ed è il grido che scaturisce dal cuore di ciascuno, ovvero la fede che ci aiuta a essere resilienti. In questo quadro, l'altro non è per noi una minaccia, ma un'opportunità e una ricchezza di crescita. Anche il cedro libanese, nonostante le intemperie, cresce sempre forte e robusto. Nonostante le grandi sfide, noi cristiani siamo consapevoli della nostra vocazione e missione nel Medio Oriente, del nostro ruolo in questa terra. I miei confratelli parroci nelle aree più colpite, affermano con determinazione che, nonostante l'alta tensione, non vogliono abbandonare la gente sofferente”.

**Paolo Volonterio**

# SACRO VOLTO

## ONORANZE FUNEBRI



*Da 1990*  
*rendiamo*  
*omaggio*  
*alla vita*

Donata Pagani

**0 2 . 6 8 . 8 7 . 9 1 1**  
**onoranzefunebri sacrovolto.it**

## Riflessione/I pensieri che scaturiscono soffermandosi davanti al presepio

# La tenerezza che nasce guardando un bambino è un'opportunità per superare l'individualismo

**I**mmersi nella atmosfera festosa del Natale tra canti, mercatini e luci sfavillanti, chissà se ci siamo soffermati davanti al presepio incontrando il volto di Gesù appena venuto al mondo, così come facciamo nelle nostre famiglie ogni volta che manifestiamo gioia e stupore fissando lo sguardo di un bimbo appena nato o in tenera età.

Certamente chi lo ha fatto ha sperimentato una tra le più belle emozioni: la tenerezza. Un'emozione che può apparire a prima vista debole, ma che in realtà cammina di pari passo con la speranza e la gentilezza, dando all'essere umano il senso della sua vera essenza.

Proprio guardando in questo modo Gesù bambino avremo sperimentato lo stesso desiderio tenero che proviamo verso i nostri piccoli bambini e verso tutti i bambini del mondo, soprattutto coloro che soffrono e muoiono per malattie, fame, guerre, soprusi.

Avremo intravisto i disagi in cui si è trovato Gesù per la mancanza delle cose necessarie a un neonato e, in quella scena, avremo desiderato per tutti i bambini gli stessi diritti e la stessa attesa di essere felici.

Se siamo riusciti nel raccoglimento e nel silenzio a immedesimarci in Gesù Bambino, allora dovremmo essere stati capaci di sentire la forza e il bisogno di amore che tutti i bambini e tutte le persone più fragili esprimono.

Certamente tutto questo costa tempo e fatica, ci si stanca nell'entrare nei pensieri e nel

sentire degli altri, negli sguardi e nei volti, nelle lacrime e nel sorriso delle persone che conosciamo o che incontriamo, ma è un dovere al quale non dovremmo sottrarci.

L'esercizio che ci potrebbe aiutare è immaginare quali sguardi, quali parole vorremmo sentire dagli altri se fossimo noi a stare male, ad essere poveri, a soffrire e ad avere nostalgia di sorrisi e di carezze.

Non dovremmo mai dimenticare l'affermazione dello scrittore francese **André Gide**: "Nessuna parola giunga alle nostre labbra se non è stata prima nel nostro cuore".

Non saprei dire quanta consapevolezza abbiamo della im-

portanza delle parole gentili o di una stretta di mano che fanno del bene a chi incontriamo e che creano nell'altro fiducia. In realtà siamo pieni di parole, ma di quelle che si scambiano su internet e che non bastano e non servono, perché non ci mettono in autentica relazione con gli altri, ma solamente ci inducono a conoscenze senza emozioni.

Ciascuno di noi nella vita incontra infiniti volti che inevitabilmente cambiano nel tempo ma che, se ci pensiamo bene, non dimentichiamo perché hanno segnato il nostro percorso e possono rinascere improvvisamente in noi grazie alla memoria delle emozioni

vissute interiormente.

Siamo educati a guardare il volto e gli occhi delle persone che incontriamo e che chiedono il nostro aiuto senza avere il coraggio di esprimersi con le parole: sguardi che nella angoscia si oscurano e nella gioia si illuminano.

E che cosa avviene in noi quando sul volto di un'altra persona, di un bambino o di una persona anziana cogliamo una lacrima? Ci sono lacrime di dolore e di gioia, ma tutte rivelano qualcosa che si tace come se le lacrime fossero "indomabili parole del silenzio".

Sostare davanti al presepio, se l'avremo fatto, avrà di certo intenerito i nostri sguardi, ma soprattutto ci avrà fatto percepire quella indescrivibile sensazione di una "scossa al nostro cuore".

Proprio papa Francesco nella sua enciclica "Dilexit nos" ci esorta sulla necessità di ritornare al cuore in un mondo sempre più consumistico, dove tutto si compra e tutto si paga, dove il significato di ogni vita umana sembra essere valutato in base a quanto si possiede e si è accumulato.

Con il cuore abbiamo l'opportunità e la speranza di superare l'individualismo e cambiare il mondo creando autentiche e sincere relazioni.

Davanti al presepio, se abbiamo concentrato il nostro sguardo su Gesù avremo compreso che nel nostro cuore purtroppo, spesso abitano solo piccole cose e che "il cuore è il luogo della sincerità, dove non si può ingannare né dissuadere".

**Mariapia Ferrario**

## Basilica/Con il bacio della statua I bimbi battezzati nel 2024 invitati alla festa del battesimo di Gesù



Il bacio di Gesù bambino da parte di un bimbo battezzato

In basilica san Giuseppe il prevosto monsignor **Bruno Molinari** domenica 12 gennaio ha invitato le famiglie dei bambini battezzati lo scorso anno a presenziare alla messa delle 10,15 con la liturgia che ricordava il battesimo di Gesù, per baciare la statua del Bambinello, offrendo poi a tutti i partecipanti un piccolo ricordo.

P. V.

## Testo/ Il messaggio dei vescovi italiani per la Giornata per la vita del 2 febbraio “Trasmettere la vita, speranza per il mondo” oltre l'indifferenza, la disillusione e il cinismo

**I** vescovi italiani nel messaggio per la Giornata per la vita 2025, di seguito pubblicato integralmente, pongono ancora una volta le domande: il cosiddetto “diritto all'aborto” è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? O invece si tratta di una “strage degli innocenti”? Scuotono le coscienze e inducono alla riflessione, proponendo, controcorrente, la trasmissione della vita come vero e concreto segno di speranza non ingenua per l'umanità, in un mondo segnato dalla violenza (guerre, povertà, disperazione). Relativamente chiedono politiche stabili a favore delle famiglie e dei giovani. Si tratta dunque di un messaggio propositivo, oltre l'indifferenza, la disillusione e il cinismo.

**Vittore Mariani**  
 presidente MpV Seregno

\*\*\*

**C**elebriamo la 47<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la Vita nel contesto del Giubileo: tale coincidenza ci sollecita ad assumere l'orizzonte della speranza, poiché è nel segno della speranza che la Bolla di indizione “Spes non confundit” invita tutta la Chiesa a vivere l'anno di grazia del Signore.

### 1. Perché credere nel domani?

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande “strage degli

innocenti”, che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

### 2. Si può fare a meno della speranza?

Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi. Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani?

Il riconoscimento del “diritto all'aborto” è davvero indice di civiltà ed espressione di

libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere?

Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del “se vuoi la pace prepara la guerra” riuscirà a produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione?

Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela

dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all'imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte.

### 3. La trasmissione della vita, segno di speranza

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: “Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere” (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. In quanto credenti, riconosciamo che “l'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore” (ibid.). Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all'energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è “speranza fatta carne”. Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli.

È urgente “rianimare la speranza” in questo particolare campo dell'esistenza umana, tanto decisivo per l'avvenire: “il desiderio dei giovani di ge-

### PRIMULE E SERATA CULTURALE

Per l'annuale Giornata per la vita sono in programma anche in città alcune iniziative: domenica 2 febbraio verranno offerte presso le chiese della comunità pastorale, a ridosso delle messe, le consuete primule per sostenere le attività del Centro di aiuto alla vita (Cav).

Venerdì 21 febbraio alle 20,30 estrazione della sottoscrizione a premi del Centro di aiuto alla vita presso la sala Minoretti in via Cavour 25 dove alle 21 seguirà la serata culturale per la vita con un intervento di don Alberto Frigerio, teologo e medico, docente di etica della vita all'istituto superiore di scienze religiose di Milano, sul tema ‘Etica della vita e speranza’. L'incontro, aperto a tutti, è promosso dal Movimento per la Vita in collaborazione con il Circolo culturale San Giuseppe.



L'immagine che accompagna il messaggio della Cei

nerare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza” (SnC 9).

#### 4. Pochi figli, troppi “pets”

Nel nostro Paese, come in molti altri dell'occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense a immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli. Altri studi rilevano un preoccupante processo di “sostituzione”: l'aumento esponenziale degli animali domestici, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini.

Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, che invece costituisce l'ingrediente fondamentale per lo sviluppo della persona e della comunità; esso viene pregiudicato dall'angoscia per il futuro e dalla diffidenza verso le persone e le istituzioni. La “perdita del desiderio di trasmettere la vita”

ha anche altre cause: “ritmi di vita frenetici, timori riguardo al futuro, mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni” (ibid.).

#### 5. La rinuncia ad accogliere la vita

Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un “diritto”, mentre “la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo” (Dignitas infinita 47).

Per di più, restano largamente inapplicate quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all'aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano “per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto” (L. 194/78, art.

5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini.

#### 6. Genitori nonostante tutto

Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale.

Osserviamo innanzitutto che il desiderio di trasmettere la vita rimane misteriosamente presente nel cuore degli uomini e delle donne di oggi. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti “non accompagnati”.

Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affido e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come “contenitori” di figli altrui.

#### 7. L'impegno di tutti per la vita

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere “un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo” (SnC 5). Un'alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la

proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l'educazione di figli; che favorisca l'impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori. Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell'opinione pubblica.

#### 8. L'aiuto di Dio, “amante della vita”

La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di “nuovi inizi”: quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

Roma, 24 settembre 2024

**Il Consiglio episcopale permanente della Conferenza episcopale italiana**

## L'alfabeto della legge di bilancio/Tutte le misure dagli asili nido al welfare

# Le novità del 2025 per le famiglie: più aiuti per i figli ma scatta la stretta su bonus edilizi e sconti fiscali

**I**ncentivare la natalità. Differenziare le misure per le famiglie in base al numero dei figli. Rifinanziare i programmi di sostegno ai nuclei indigenti a fronte dei crescenti allarmi sulla povertà economica e sociale.

Pur non contenendo disposizioni nuove in assoluto, la legge di bilancio in vigore dal 1° gennaio rende chiaramente visibili alcune linee di tendenza.

Allo stesso tempo, però, deve fare i conti con l'inadeguatezza delle risorse e con la necessità di tenere sotto stretto controllo i conti pubblici, come dimostrano il giro di vite sui bonus edilizi e l'introduzione di limiti massimi agli sconti fiscali.

Ecco una guida ragionata alle principali novità 2025 per le famiglie, dalla A di asili nido alla W di welfare aziendale.

### **Asili nido: il bonus anche senza un altro figlio**

Il contributo economico viene innalzato per tutti i nuovi nati a 3.600 euro (327,27 euro mensili): la novità rispetto al 2024 è che non è più necessario avere già nel nucleo familiare almeno un altro figlio di età inferiore ai dieci anni. È richiesto un Isee minorenni del nucleo familiare inferiore a 40mila euro. Oltre tale soglia, l'importo si abbassa a 1.500 euro (136,36 mensili).

Il bonus asili nido viene erogato dall'Inps, su domanda del genitore, in 11 mensilità come sostegno per l'iscrizione ad asili nido, pubblici o privati, di bambini fino ai tre anni di età, o per un servizio domiciliare di baby-sitter qualora il bambino non possa frequentare il nido per gravi patologie.

### **«Carta per i nuovi nati»: 1.000 euro una tantum**

Alle famiglie con Isee sotto i 40mila euro spetta da quest'anno un bonus di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato. Si chiama «Carta per i nuovi nati» ed è una riedizione del cosiddetto «Bonus bebé» introdotto per la prima volta nel 2003 dal governo Berlusconi e infine cancellato nel 2019. L'una tantum viene erogata dall'Inps nel mese successivo a quello di nascita o di adozione.

### **Congedo parentale: tre mesi pagati all'80%**

Aumentano a tre i mesi di congedo parentale indennizzati stabilmente all'80% - utilizzabili in alternativa da entrambi i genitori - fino ai sei anni di vita del figlio. Il congedo parentale è il periodo di astensione facoltativa che i lavoratori e le lavoratrici dipendenti del privato o del pubblico possono usare, dopo la fine dell'astensione obbligatoria per maternità o paternità, per prendersi cura dei figli. In tutto, i mesi coperti da indennità sono nove. In via ordinaria, infatti, il congedo spetta a ciascun genitore per tre mesi, non trasferibili all'altro, fino al dodicesimo anno di età di ciascun figlio.

Oltre a questi sei mesi, i genitori hanno poi diritto, in alternativa tra loro, a un ulteriore congedo della durata complessiva di tre mesi. Da quest'anno, quindi, il congedo parentale è retribuito all'80% dello stipendio per i primi tre mesi e al 30% per i restanti sei.

### **«Dedicata a te»: la card prepagata per gli acquisti**

Viene incrementata di 500 milioni di euro la dotazione del Fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità o di

carburanti (nonché, in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale) da parte dei soggetti che presentano un Isee non superiore a 15mila euro. Tali acquisti devono essere effettuati attraverso uno strumento di pagamento denominato Carta «Dedicata a Te», distribuito dalle Poste, sul quale è precaricato un contributo una tantum.

Dal settembre dello scorso anno il numero di nuclei familiari coinvolti è passato da 1,2 a 1,33 milioni, mentre il valore medio della carta è aumentato da 459 euro a 500 euro. Il contributo non spetta ai nuclei familiari che già percepiscono altri sussidi economici di livello nazionale, regionale o locale, oppure sostegni in caso di disoccupazione, Cig o mobilità. I beneficiari non devono presentare alcuna domanda, ma sono individuati d'ufficio nei limiti delle carte assegnate ad ogni singolo Comune.

### **Famiglie a basso reddito: mense e attività extra scolastiche**

Arriva un fondo da 500mila euro per il contrasto della povertà alimentare a scuola: erogherà contributi ai nuclei che, per condizioni oggettive di impoverimento durante l'anno scolastico, non riescono a pagare le rette per la mensa nelle primarie. Le modalità di erogazione del fondo saranno stabilite da un decreto ministeriale.

Un ulteriore fondo del valore di 30 milioni di euro, denominato «Dote famiglia», servirà per sostenere le attività extra-scolastiche, sportive o ricreative, dei ragazzi da 6 a 14 anni appartenenti a famiglie in difficoltà eco-

nomiche con reddito Isee fino a 15 mila euro.

### **Isee più «leggero»**

Dal calcolo dell'Isee viene escluso l'importo percepito come «Assegno unico universale», lo strumento che dal marzo del 2022 ha unificato sotto un'unica voce i sostegni economici per i figli a carico fino al compimento del 21° anno di età. Si tratta di un alleggerimento significativo, sia perché consentirà l'accesso ad alcune agevolazioni (ad esempio, il bonus nido) anche a famiglie che avrebbero avuto un valore superiore alla soglia stabilita, sia perché contribuirà a ridurre la complessità burocratica.

### **Madri lavoratrici autonome**

La decontribuzione parziale dedicata alle madri lavoratrici dipendenti viene estesa dal 2025 anche alle lavoratrici autonome - purché con un reddito non superiore a 40mila euro l'anno e non in regime forfettario - madri di due o più figli, fino al compimento del decimo anno di età del più piccolo. Dal 2027 la decontribuzione sarà riconosciuta alle madri lavoratrici autonome con tre o più figli fino al compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo.

### **Mutui prima casa: conferma l'agevolazione per i giovani**

Viene prorogata al 31 dicembre 2027 la possibilità di estendere la garanzia pubblica - tramite il Fondo di garanzia per la prima casa - fino all'80% della quota capitale del mutuo richiesto. Le categorie prioritarie sono le giovani coppie, i nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, i conduttori di alloggi Iacp comunque denominati e i giovani di età inferiore ai 36 anni, purché in possesso di Isee non



L'approvazione delle legge di bilancio 2025 in Senato

superiore a 40mila euro annui e richiedenti un mutuo superiore all'80% dell'immobile, compresi gli oneri accessori.

#### **Paritarie: le detrazioni per i figli**

Aumenta lo sconto fiscale per chi iscrive i figli alle scuole paritarie (da quelle per l'infanzia sino alle superiori). Il limite massimo delle detrazioni per ogni studente viene, infatti, elevato da 800 a 1.000 euro.

#### **Prima casa: un anno in più per l'agevolazione**

Una nuova disposizione si ripropone di incentivare il mercato immobiliare, in particolare chi compra una casa avendo già la proprietà di un'altra abitazione agevolata come prima casa (abbattimento dell'Iva e dell'imposta di registro). La legge di Bilancio 2025 raddoppia, infatti, da uno a due anni il periodo di tempo nel quale vendere l'abitazione "pre-posseduta" mantenendo l'agevolazione fiscale su quella nuova.

#### **Psicoterapia**

Il bonus per le sedute di psicoterapia, che ha registrato una grande richiesta ma anche sofferto una gestione faticosa, viene confermato e rafforzato. Nel 2025, ci saranno 1,5 milioni in più da distribuire per i rimborsi delle sedute, con una dote complessiva di 9,5 milioni di euro. Il rimborso per chi necessita di supporto psicologico è di 50 euro a seduta, ma con limiti massimi differenziati in base all'Isee del richiedente: fino a 15mila euro

il tetto è di 1.500 euro; tra 15 e 30mila, scende a 1.000 euro; tra 30 e 50mila, si ferma a 500 euro. Oltre 50mila euro di Isee non si ha diritto al bonus psicologo. L'agevolazione viene gestita attraverso la piattaforma Inps, ma è necessario l'apertura della "finestra" per le richieste.

#### **Ristrutturazioni e lavori in casa: la stretta sui bonus**

Dopo il giro di vite sul superbonus del 110%, da quest'anno le restrizioni iniziano a colpire, sia pure in misura graduale e differenziata tra prime e seconde case, anche le altre detrazioni edilizie.

- L'agevolazione sulle ristrutturazioni resta al 50%, con tetto di spesa invariato a 96mila euro e spalmatura sempre in dieci anni, ma solo quest'anno e solo per le prime case. Dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027 l'aliquota scenderà, infatti, al 36 per cento. Per le seconde case, invece, lo sconto cala già quest'anno al 36%, con tetto di spesa ridotto a 48mila euro, per poi abbassarsi al 30% dal 2026. Dal 2028 al 2033, l'aliquota di detrazione sarà del 30% per tutti i lavori, indipendentemente dal tipo di abitazione, mentre il tetto massimo di spesa sarà di 48mila euro.

- Lo stesso schema di aliquote vale anche per l'ecobonus, mentre le caldaie alimentate esclusivamente a gas o da altri combustibili fossili non saranno più detraibili per incentivare tecnologie più green come le pompe di calore.

- Il bonus mobili, per l'acquisto di arredi e grandi elettrodomestici fino a un massimo 5mila euro, è confermato al 50% ma solo per chi ha effettuato interventi di recupero edilizio nell'anno precedente. Sparisce, invece, il "bonus verde", l'agevolazione per terrazze e giardini.

- Infine, gli elettrodomestici ad alta efficienza energetica (classe B o superiore), prodotti in Europa, beneficiano di una nuova agevolazione, una sorta di contributo economico per rottamare vecchi elettrodomestici. Si tratta di un buono del 30% sul costo di acquisto, comunque per un importo non superiore a 100 euro per apparecchio ed elevato a 200 euro per famiglie con Isee sotto i 25mila euro. Ogni nucleo potrà richiederlo per un solo apparecchio. Criteri, modalità e termini di erogazione saranno precisati da un decreto ministeriale.

#### **Sconti fiscali in dichiarazione: i nuovi limiti e la variabile-figli**

La presenza o meno dei figli nel nucleo familiare ispira anche le disposizioni restrittive sui limiti di spesa per le detrazioni fiscali. Sono previsti, infatti, due limiti massimi di detrazioni: uno pari a 14mila euro per i redditi oltre 75mila euro e non superiori a 100mila, e uno di 8mila euro per i redditi superiori a 100mila euro. Questi parametri di riferimento si applicano solo a chi ha almeno tre figli o un figlio con disabilità. Negli altri casi - quindi con due figli, un figlio o nessun figlio - tali soglie vengono ridotte rispettivamente all'85%, al 70% e al 50 per cento.

Dal calcolo di questi tetti, tuttavia, sono escluse le spese mediche e sanitarie sostenute nell'anno, gli oneri per prestiti o mutui contratti fino al 31 dicembre 2024, i premi assicurativi per il rischio morte, invalidità permanente o non autosufficienza per contratti stipulati entro il 2024 e le spese per ristrutturazioni edilizie sostenute entro il 31 dicembre 2024.

Infine, è previsto lo stop alle detrazioni per i figli oltre i 30 anni, con l'eccezione dei figli disabili per i quali le detrazioni continuano a essere garantite senza limiti di età.

#### **Taglio del cuneo fiscale e revisione delle aliquote Irpef**

La legge di Bilancio 2025 conferma e rende strutturale sia il taglio del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi (estendendolo ai redditi fino a 40mila euro con benefici per ulteriori tre milioni di contribuenti) sia la revisione delle aliquote Irpef in tre scaglioni già introdotta nel 2024.

#### **Vetture aziendali: penalizzate diesel e benzina**

Chi riceve un'auto aziendale deve pagare più tasse perché la quota corrispondente all'uso privato della vettura viene considerata un beneficio in termini di reddito. Per individuare tale valore si fa riferimento a una percentuale sul costo complessivo di utilizzo dell'auto.

Dal 2025, fa testo solamente il tipo di alimentazione del veicolo, con una forte penalizzazione per le vetture endotermiche: per le auto elettriche si considera infatti il 10% del costo chilometrico; per le ibride plug-in il 20%; per diesel e benzina il 50 per cento.

#### **Welfare aziendale: l'esenzione fiscale**

Il limite di esenzione fiscale dei fringe benefit resta confermato a mille euro per i lavoratori dipendenti e a 2mila per quelli con figli a carico. La novità 2025 riguarda i neoassunti che accettano di trasferirsi ad oltre 100 chilometri da casa: per costoro, le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento dei canoni di locazione e delle spese di manutenzione non concorrono a formare il reddito ai fini fiscali entro il limite complessivo di 5mila euro annui per i primi due anni dalla data di assunzione, a patto che il lavoratore abbia un reddito fino a 35mila euro nell'anno d'imposta precedente all'assunzione.

**Marco Mariani**

## Iniziativa/In duomo il 15 dicembre in occasione del 50° di Caritas Ambrosiana “Fondo Schuster - Case per la gente” annunciato da Delpini per far fronte all'emergenza abitativa

**I**n questa nostra Milano così attraente e intraprendente è necessario ripetere il grido antico: non ci sono case! Ispirato dalle parole del Beato Cardinal Schuster, in occasione del 50° di Caritas Ambrosiana, voglio rivolgere un appello simile e dare vita a un fondo che si chiamerà Fondo Schuster - Case per la gente».

Con queste parole l'arcivescovo di Milano, mons. **Mario Delpini**, ha annunciato nel pomeriggio di domenica 15 dicembre, in Duomo, la costituzione del 'Fondo Schuster - Case per la gente', opera-segno promossa dalla diocesi in occasione del 50° anniversario di costituzione (era il 18 dicembre 1974) di Caritas Ambrosiana.

L'annuncio è stato dato durante l'omelia nella messa presieduta dall'arcivescovo, con la partecipazione di oltre mille persone, tra responsabili, operatori, volontari e donatori Caritas, autorità religiose e civili, rappresentanti di realtà imprenditoriali e del terzo settore.

Nei mesi scorsi era stato proprio monsignor Delpini, in vista del 50° Caritas, a chiedere di proporre un'opera-segno che coinvolgesse l'intera diocesi, incentrata su un tema pastorale e sociale di particolare rilevanza.

La scelta è caduta sul tema dell'abitare, perché il diritto alla casa è principio-base di una buona convivenza civile, ed è fondamento di dignità nei percorsi di sostegno verso l'autonomia che Caritas cerca di costruire con tutti coloro che

incontra (famiglie in povertà, minori, senza dimora, anziani, carcerati, stranieri, rom-sinti, ecc).

La Diocesi di Milano ha dunque deliberato di costituire, affidandone la gestione a Caritas, il nuovo «Fondo Schuster. Case per la gente», che avrà una dotazione iniziale di 1 milione di euro, derivante da riserve diocesane.

In prospettiva, il Fondo Schuster potrà essere alimentato da donazioni monetarie (effettuate da cittadini, imprese, enti privati o pubblici) e dal conferimento di appartamenti (pubblici e privati).

Il Fondo è stato intitolato al cardinale **Ildefonso Schuster**, nel 70° anniversario dalla morte (31 agosto 1954), per ricordare una delle attenzioni principali che caratterizzarono il ministero pastorale dell'arcivescovo del secondo dopoguerra, culminata nel progetto della Domus Ambrosiana.

Le finalità del nuovo strumento saranno tre: effettuare lavori di riqualificazione di immobili, da destinare a famiglie e individui con difficoltà di



Luciano Gualzetti

accesso a soluzioni abitative a prezzo di mercato (a questa finalità saranno destinate il 50% delle risorse del Fondo); erogare garanzie per i privati che intendono mettere a disposizione i propri appartamenti a prezzi calmierati, perché siano destinati a famiglie o individui con difficoltà di accesso a soluzioni abitative a prezzo di mercato (20% del Fondo); erogare a soggetti in povertà o in difficoltà contributi per le spese legate alla casa, ovvero affitti, bollette, spese condominiali, spese per la riqualificazione energetica (30% del Fondo).

Il Fondo opererà tramite la rete dei Centri di ascolto Caritas, coordinata dal Servizio Sileo, per l'individuazione delle famiglie residenti nel territorio della diocesi destinatarie degli interventi; la Fondazione San Carlo (promossa da Diocesi e Caritas) si occuperà, insieme ad altri soggetti, di riqualificare e gestire gli appartamenti conferiti al Fondo.

L'intento dell'iniziativa è però anche educativo e culturale. La volontà dell'arcivescovo è suscitare una riflessione e una mobilitazione sul tema dell'abitare, in un territorio, quello milanese, in cui il diritto alla casa è avversato da sempre più evidenti squilibri e diseguaglianze, registrati anche dai Centri d'ascolto e dai servizi Caritas.

«L'avvio e la gestione del Fondo sono obiettivi di grande attualità e spessore, e rappresentano il modo migliore per celebrare, in maniera non rituale ma generativa di futuro, i 50 anni di azione Caritas a Milano e in diocesi - osserva **Luciano Gualzetti**, direttore di Caritas Ambrosiana -. Accogliamo con entusiasmo la sfida che la diocesi e l'arcivescovo ci pongono, che ci esorta a declinare su nuovi fronti, in risposta alle urgenze sociali che maturano nelle nostre città e comunità, la fedeltà alle radici statutarie ("testimonianza della carità in vista dello sviluppo integrale dell'uomo", "particolare attenzione agli ultimi", "prevalente funzione pedagogica") che in mezzo secolo ha sempre contraddistinto Caritas Ambrosiana».



Scanziani & Viganò snc  
Via Sirtori, 37 - Renate (MB)  
☎ 0362 924743



## Intervista/L'assessore ai servizi sociali Laura Capelli illustra gli interventi in atto

# “In città situazione preoccupante per le crescenti richieste di alloggi e aiuti per sostenere gli affitti”

Che esista da tempo una problematica legata al tema dell'abitare è piuttosto evidente. A ricordarcelo concorre l'istituzione del fondo Schuster da parte della diocesi, lanciato in occasione del 50° di Caritas Ambrosiana, il 15 dicembre scorso, per affrontare la sfida del diritto all'abitare, sempre più sentita anche in Lombardia. Ma qual'è la situazione a Seregno?

Ne abbiamo parlato con l'assessore alle politiche sociali Laura Capelli.

“La situazione abitativa è preoccupante - esordisce -, perché vediamo un aumento di richieste di aiuto per soluzioni abitative sempre più alto, che si tratti di avere una casa comunale o di un sostegno economico per l'affitto. Purtroppo ci scontriamo con una richiesta troppo elevata, rispetto alla disponibilità effettiva.

Con non poca difficoltà abbiamo realizzato il bando per il Sostegno all'affitto, per aiutare chi è in difficoltà e dare continuità agli affittuari. Avevamo inizialmente messo a disposizione, come Comune, 100 mila euro, a cui va sommato un contributo di Regione Lombardia di circa 23 mila euro. Le richieste arrivate e che avevano i requisiti richiesti, sono state circa 300, ragione per cui si è scelto, da una parte, di destinare a ciascun avente diritto, cifre un poco più basse di quelle precedenti, e dall'altra di stanziare ulteriori 150 mila euro attraverso una variazione di bilancio, così da rispondere a tutti.”

E nonostante questo, gli in-



Lo staff dell'agenzia dell'abitare con sindaco e assessore

terventi necessari per dare sollievo sembrano non bastare.

“Stiamo lavorando - riprende l'assessore - anche sulle case popolari: a breve sarà inaugurata la nuova palazzina in via Macallè che permetterà di avere a disposizione 40 nuove abitazioni. Queste soluzioni abitative saranno distribuite in base ad un bando regionale di ambito per i 10 Comuni che ne fanno parte, e che è destinato a chi presenta gravi problematiche, non solo di reddito”.

Ma la situazione si fa preoccupante anche per chi, prima, faceva meno fatica.

“È aumentata la richiesta dalla “fascia grigia” che pur avendo risorse a disposizione, fatica a sostenere il costo della vita, che è molto aumentato. L'inflazione - spiega l'assessore - ha portato a un netto aumento delle spese, a cui non è corrisposto però l'aumento dei salari. Molte famiglie del ceto medio si ritrovano a non poter più sostenere un affitto dettato dal libero mercato”.

Per questo è stata messa in campo l'Agenzia dell'abitare: creata dalla collaborazione tra

i 10 Comuni dell'ambito territoriale che comprende Seregno, si propone non solo di mettere in contatto richiesta e offerta, ma di farlo favorendo condizioni sostenibili per chi è in sofferenza economica, promuovendo l'affitto concordato.

“Quest'anno abbiamo visto come l'Agenzia sia riuscita a dare le prime risposte concrete - spiega la Capelli -. Nel primo semestre, una domanda su cinque che arrivava dalla fascia più debole - definita “fascia nera” - ha trovato risposta, così come una su quattro di quelle provenienti dalla cosiddetta fascia grigia. Per ora siamo soddisfatti, ma puntiamo a implementare questo strumento, che può interagire molto bene con famiglie che sono in una situazione economica non estremamente precaria”.

L'Agenzia inoltre offre consulenze gratuite, anche legali, per la stipula dei contratti, per salvaguardare da eventuali truffe o suggerire la condizione migliore applicabile. Un altro elemento in questo quadro è l'aumento degli sfratti.

“L'azzeramento del fondo nazionale per la morosità incolpevole, il termine del blocco degli sfratti, che era stato esteso durante la pandemia, - evidenzia l'assessore - sta facendo emergere tutta la sua criticità. Nel 2023 abbiamo registrato 80 sfratti su Seregno, 40 gestiti attraverso soluzioni di housing temporaneo, tramite case del Comune destinate a questo scopo o alberghi. Se le difficoltà sono tante, le soluzioni messe in campo anche, ma non sempre vengono accolte: il cohousing in situazioni di sfratto, per esempio, spesso divide le famiglie, e accettare questa proposta, comunque temporanea, non è scontato”.

Una soluzione a tutte le criticità che si stanno evidenziando, secondo l'assessore Capelli, non può arrivare solo dagli enti locali e dai Comuni.

“Bisogna che anche lo Stato investa e cominci a cambiare le politiche abitative a livello centrale, altrimenti la situazione diventerà ancora più difficile da gestire. Il tema della casa coinvolge sempre più cittadini, anche se sembra si faccia fatica a vederlo. A livello comunale, facciamo il possibile e anche l'impossibile, con gli strumenti che abbiamo, per cercare di sostenere tutte le persone disponibili a seguire un percorso con noi e trovare soluzioni dignitose in contesti di fragilità e difficoltà. Ben venga quindi un'iniziativa come il fondo Schuster; come amministrazione, se ci sarà la possibilità di dare una mano su questo fronte, ci attiveremo sicuramente”.

Elisa Pontiggia

**Generosità/Tanti contributi economici e materiali alla struttura di via Alfieri**

## Il grazie di Casa della Carità ai suoi 200 volontari e ad un elenco di sostenitori e amici in crescendo

### Come contattare e sostenere Casa della Carità

La segreteria della Casa della Carità è aperta in via Alfieri 8 per informazioni e segnalazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; il sabato dalle 9,30 alle 12,30. Tel. 0362 1400067. Indirizzo e-mail: info@casadellacaritaseregno.it.

La Casa della Carità si può sostenere con donazioni a: Fondo 'Casa della Carità Seregno' - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - IBAN IT03 Q05034 20408 000000029299 - Causale: Casa della Carità di Seregno o anche cliccando su 'Dona ora'. Oppure: conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Carate B. - Agenzia di Seregno - IBAN IT80 X084 4033 8400 0000 0295 165.

### Un aiuto anche con il 5x1000

La Casa della Carità si può aiutare e sostenere anche firmando la casella di "Sostegno agli Enti del Terzo Settore" nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della struttura di via Alfieri: 08737990153.

E' una cosa semplice e che non comporta oneri di alcun tipo ma solo una firma e la trascrizione di una serie di numeri.

L'ultimo in ordine di tempo è stato il Vespa Club Seregno che la mattina del 6 gennaio è arrivato rombando in via Alfieri per essere presente alla visita del corteo dei Magi che avrebbe voluto e dovuto seguire per tutto il percorso. Il cattivo tempo non lo ha consentito ma i 'vespisti' avevano come obiettivo di approfittare della circostanza per consegnare, nelle mani del direttore **Gabriele Moretto**, il simbolico assegno con il contributo raccolto tra i soci a favore di Casa della Carità.

E il periodo natalizio ha registrato tanti gesti di solidarietà così come di iniziative a sostegno della struttura. Della gratitudine dei responsabili (mons. **Bruno Molinari** in primis) e delle decine e decine di volontari della Casa della Carità si è fatto interprete lo stesso Moretto con il post del 31 dicembre sulla pagina Facebook.

"Gli ultimi giorni dell'anno - ha scritto - sono per antonomasia i giorni del bilancio ed eccoci allora qui anche noi: è stato un 2024 intenso, vivace, senza sosta, com'è il servizio in Casa della Carità dove le fatiche non sono mancate ma ricompensate dal sapere per chi e per cosa lo facciamo; non sempre sono arrivati i grazie ma non è per questo che siamo presenti e allora alziamo la testa, ci prendiamo per mano e andiamo avanti.

Il grazie va a quanti hanno dato la possibilità di camminare e di far crescere le persone che abbiamo incontrato: i 200 e più volontari per la loro costante presenza, la nostra **Comunità pastorale san Giovanni Paolo**



La consegna del contributo del Vespa Club



La festa natalizia dei volontari del doposcuola



Volontarie alla casetta di piazza Risorgimento con il sindaco



I volontari con il pranzo di Natale della mensa solidale

Il per essere linfa e madre del progetto, la **Pastorale Giovane** e i gruppi dell'iniziazione cristiana per la vivace presenza, i **Gruppi Familiari** per l'appoggio, il **Gruppo Scout Seregno 1** per il costante servizio, il **Decanato Seregno Seveso**, l'**Amministrazione Comunale** per la collaborazione, la **Consulta del volontariato** per l'importante confronto, i supermercati **Esselunga**, **Iperal**, **Naturasì**, **Unes** per aver aderito all'iniziativa 'Carrello solidale', al supermercato **Prix** per la generosa donazione, a **Pan Tranvai** e **Superpan** per le continue donazioni di viveri, a **Viviseregno** per la disponibilità e il sostegno nelle iniziative, alla **Città del Sole** per i progetti e le donazioni condivise (in particolare l'annuale 'Il regalo sospeso'), a **Sala Romeo** sas per le donazioni, ai gruppi **Porada Run** e **Avis Seregno** per la sportiva amicizia, allo **Studio Postural Movie** per il sostegno ad ogni iniziativa, al birrificio **Railroad Brewing Co.** per il suo sostegno, a **L'Amico della Famiglia**, il **Giornale di Seregno**, il **Cittadino** perchè seguono e pubblicizzano iniziative e attività, alla **Paper Moon Orchestra** per l'elettrizzante concerto natalizio in un Auditorium esaurito, che ha consentito di raccogliere fondi per la mensa solidale, alla **Banca di Credito Cooperativo di Ca-**

**rate B.** per i generosi contributi economici, ai ragazzi dell'**Iride** di Calò e dell'**Albero del Sorriso** di Senago per le loro costanti visite e aiuto nelle attività pratiche. Grazie a quanti non sono scritti ma che portiamo nel cuore. Grazie a tutti gli esseri umani che hanno il coraggio di essere umani".

Per la cronaca il gruppo delle volontarie dei mercatini è stato presente nei fine settimana di dicembre in piazza Concordia, al villaggio di Babbo Natale della Madonna della Campagna e a Meda. Un pranzo speciale di Natale è stato servito il 25 dicembre a 25 ospiti della mensa e del piano freddo (rimasti in struttura anche il giorno di Capodanno). I regali de 'Gli Angeli del Natale' sono stati consegnati dai volontari del birrificio Railroad a 362 tra ospiti della mensa e del piano freddo, bambini, anziani e persone sole in difficoltà economiche.

Il maggiore **Corrado Quarta** a nome di tutti i carabinieri della compagnia di Seregno ha inviato un piccolo 'pensiero' e un messaggio particolarmente gradito.

Dulcis in fundo: megapanettoni di 5 e 10 chili non ritirati da vincitori di lotterie si sono aggiunti ad altri dolci e pacchi dono in particolare della **Bcc Valle Lambro** di Triuggio.

*Pranzo di Natale speciale per 25 ospiti della mensa solidale e del piano freddo. I regali degli 'Angeli del Natale' consegnati a 362 tra ospiti, bambini, anziani, persone sole in difficoltà. Dono e messaggio anche dalla compagnia carabinieri di Seregno.*



Le volontarie presenti con lo stand ai mercatini



La conclusione dell'iniziativa de 'Il regalo sospeso'



Il concerto natalizio della Paper moon orchestra

## Oratori/Dal 21 al 31 gennaio numerosi appuntamenti per la settimana dell'educazione Fede e spiritualità: incontri per educatori e genitori Sant'Agnese e san Giovanni Bosco i riferimenti

Il tema della settimana dell'educazione, edizione 2025, in linea con l'invito della Fom (Fondazione oratori milanesi) sarà il rapporto fra "Oratorio e fede", un'occasione preziosa per dialogare e confrontarsi con tutti coloro che negli oratori hanno un ruolo educativo, dai sacerdoti agli educatori, dai catechisti agli allenatori e - non ultimi per importanza - ai genitori.

Sono così in programma alcune proposte per quanti, nell'ambito degli oratori, svolgono attività a contatto con bambini e ragazzi a diversi livelli e che si fanno carico della loro educazione, oltre che della loro crescita nella fede.

Sarà una "settimana" dell'educazione un po' dilatata, in quanto si colloca nell'ultima decade di gennaio, quest'anno in un arco temporale ancora più ampio, per la varietà delle proposte e la disponibilità dei relatori di alcune serate.

Classicamente collocata dal 21 al 31 gennaio, la settimana dell'educazione si apre e si chiude con la memoria di due importanti figure di santi che la Chiesa ha sempre celebrato come vicini alle ragazze e ai ragazzi per l'esempio - è il caso di sant'Agnese - o per l'instancabile attività a favore dei giovani, come san Giovanni Bosco.

Il 21 gennaio ricorre la memoria liturgica di sant'Agnese, vergine e martire che, nonostante la giovane età, rifiutò di rinunciare alla sua religione e alla sua purezza, subì torture e il martirio.

È da sempre invocata come



Don Stefano Guidi



Don Marco Crippa



Marco Pappalardo

patrona delle ragazze per l'innocenza e fermezza che caratterizzarono la sua vita.

Nel palinsesto della settimana dell'educazione quest'anno è stata inserita proprio una serata dedicata alle ragazze della comunità pastorale: martedì 21 gennaio, festa di sant'Agnese, alle 19 presso l'oratorio san Rocco si terrà un momento di fraternità e amicizia per le ragazze a partire dalla prima superiore; le iscrizioni su Sansone sono aperte fino a domenica 19 gennaio nella sezione comunità pastorale.

Venerdì 31 gennaio, invece, memoria liturgica di san Giovanni Bosco alle 21 presso la parrocchia san Giovanni Bosco al Ceredo - una delle poche a livello diocesano dedicate a questa grande figura di santo - verrà celebrata l'ormai tradizionale messa, alla quale sono invitati in particolar modo educatori, allenatori e catechisti di tutta la comunità pasto-

rale. Animerà il coro giovanile "Voci di luce".

Tre invece le proposte per serate di riflessione sul tema della fede e della spiritualità che accompagna questo anno giubilare.

La prima si terrà lunedì 20 gennaio alle 21, rivolta ad allenatori e dirigenti delle società sportive: don **Stefano Guidi**, direttore della Fom, terrà una serata di formazione, proponendo le parole che papa Francesco in più occasioni ha rivolto agli sportivi e offrendo una riflessione a partire da esse.

Martedì 28 alle 21, sempre presso l'oratorio San Rocco, don **Marco Crippa**, direttore spirituale del seminario diocesano di Venegono Inferiore, proporrà una serata di formazione per i catechisti e le catechiste di tutta la comunità a tema "La fede di Gesù": attraverso una scelta di brani evangelici si farà emergere la spiritualità di Gesù che provo-

ca e interroga ciascuno di noi.

Infine i genitori di preadolescenti e adolescenti sono attesi martedì 4 febbraio alle 21 al san Rocco per una serata di formazione su "La spiritualità di don Bosco".

Relatore sarà il prof. **Marco Pappalardo**, docente di lettere, pubblicitista e direttore dell'ufficio per la pastorale scolastica della diocesi di Catania, di chiara impronta salesiana.

I contenuti emersi nelle tre serate di formazione saranno contributi preziosi per l'assemblea degli oratori 2025, che si terrà sabato 22 febbraio dalle 9 alle 13 presso il centro della gioventù di Gallarate.

Sarà l'occasione per confrontarsi e cercare risposte condivise alle sfide di oggi a favore dei ragazzi e delle ragazze che ci sono affidati e, nello stile dell'anno giubilare, essere "pellegrini di speranza" negli oratori.

**Mariarosa Pontiggia**

## Oratori/Il nuovo vicario di pastorale giovanile fa il punto sui suoi primi mesi in città Don Paolo Sangalli: "L'emozione del mio primo Natale nella chiesa gremita di genitori e bambini"

**C**oncluso l'Avvento e il solenne tempo del S. Natale, l'attività negli oratori è ripresa a pieno ritmo con gli incontri di catechesi a livello di iniziazione cristiana e preado, le proposte di vita comune per i più grandi, in particolare 18/19enni.

Per don **Paolo Sangalli**, vicario di pastorale giovanile è stato il primo Natale nella comunità pastorale San Giovanni Paolo II e al San Rocco, un primo step dall'ingresso di settembre.

"Sono stato mesi faticosamente belli. La realtà di Seregno è composita con le sue sei parrocchie, rispetto alla mia precedente esperienza c'è stato un salto notevole come impegno, ma ferve interesse, partecipazione, vedo attenzione ai particolari, c'è una dimensione più familiare.

Con i collaboratori c'è un rapporto onesto, sincero, ma ci vuole tempo per conoscere tutte le persone, sono tanti i ragazzi che ancora non ho incrociato, ci vuole pazienza.

Durante il percorso dell'Avvento ho scelto di celebrare sempre la messa delle 10,30 per avere una visione d'insieme e ho colto un senso grande, bello, reale di Chiesa che celebra il mistero della vita e della salvezza.

A Natale è stata un'emozione la messa della vigilia nella chiesa del S. Rocco gremita, dietro in piedi tutti gli adulti, davanti i bambini e i piccolissimi, il gruppo dei chierichetti, il coro e la nuova orchestra con i ragazzi preado.

A mezzanotte ho concele-



Don Paolo con bambini e ragazzi alla messa della vigilia

### Pellegrinaggi/Nel mese di aprile Ragazze/i delle medie e superiori ad Assisi e Roma per Carlo Acutis

Nel mese di aprile, quasi al termine del percorso di catechesi, due sono gli appuntamenti attesi dai preado e ado della comunità pastorale. Sono i pellegrinaggi ad Assisi e Roma, sulle orme di san **Francesco** e **Carlo Acutis**, due santi che hanno accompagnato il cammino di quest'anno e che i ragazzi stanno conoscendo come amici spirituali.

I ragazzi di prima e seconda media saranno ad Assisi nei giorni 21-22-23 aprile. Nel corso del pellegrinaggio sono previste visite a S. Damiano e S. Chiara con celebrazione alla tomba di Carlo Acutis. Martedì 22 visita alla Basilica di S. Francesco con celebrazione della messa e salita all'Eremo delle carceri, mentre prima del rientro è prevista visita e celebrazione a S. Maria degli Angeli. La quota di 220 euro comprende: pensione completa, ingressi ai luoghi santi, assicurazione e trasporto in pullman. Un incontro di presentazione del pellegrinaggio ai genitori si terrà lunedì 17 febbraio alle 20,45 presso l'oratorio San Rocco.

Subito dopo, il 25-26-27 aprile, partirà il gruppo degli ado di prima, seconda e terza superiore con i ragazzi di terza media alla volta di Roma, nel contesto del giubileo diocesano degli adolescenti e in concomitanza con la canonizzazione di Carlo Acutis che si terrà domenica 27 aprile in Piazza S. Pietro. Il pellegrinaggio prevede inoltre il passaggio della porta santa di S. Pietro e momenti di preghiera e testimonianze nei luoghi simbolo del Giubileo. Le iscrizioni si chiudono lunedì 20 gennaio (costo 180 euro), mentre la riunione con i genitori si è già tenuta venerdì 17 gennaio.

brato in Basilica San Giuseppe con don **Bruno Molinari**, una presenza importante per me.

Ora chiamo casa e famiglia questo luogo e le persone; per un prete la familiarità con Gesù è intima e personale e si manifesta anche attraverso le persone. È un segno forte, come una piccola stella a illuminare il cammino. E di questo sono grato al Signore."

Inevitabilmente lo sguardo corre al futuro, alle attività e agli impegni delle prossime settimane.

"È l'anno del Giubileo - puntualizza don Paolo - e a livello di pastorale giovanile siamo chiamati ad approfondire il tema della fede e della spiritualità. Quello dell'accompagnamento spirituale è un tema che mi sta particolarmente a cuore.

C'è un grande fermento sull'argomento, è qualcosa di molto personale e passa da una relazione significativa; ne parliamo tanto nelle giornate della vita comune, soprattutto quando si affronta la regola di vita. Non è facile mantenere alta la qualità dell'accompagnamento spirituale in una realtà complessa, dove si rischia di dover stare dietro ad una scrivania. Allora dobbiamo far risuonare un campanello d'allarme e lavorare sulla relazione."

Per rendere concreta e visibile questa vicinanza ai suoi ragazzi e giovani don Paolo ha preso parte anche al Corteo dei Magi seppure in versione ridotta, vestendo, ovviamente, i panni del 'pastore'.

**Mariarosa Pontiggia**

## Oratori/Un piccolo gruppo di ragazzi ed educatori guidati da don Paolo Sangalli Servire la cena di san Silvestro ai poveri della città il momento più toccante del pellegrinaggio a Verona

**P**ellegrinaggio a Verona per i giovani, un'esperienza incredibile. Così don **Paolo Sangalli**, responsabile della pastorale giovanile cittadina, sintetizza quanto è stato messo in cantiere per la fine dell'anno.

“È stata un'esperienza incredibile - esordisce - perché fino all'ultimo momento siamo stati indecisi se realizzare o meno il pellegrinaggio. Abbiamo cambiato la meta che ci eravamo prefissati inizialmente (il Sermig di Torino, ndr.) in ritardo, in quanto la proposta non rispondeva alle nostre richieste e all'età dei partecipanti. E alla fine gli iscritti erano solo otto.”

Certo le premesse per realizzare il pellegrinaggio di Capodanno per 18/19enni e giovani della comunità pastorale non erano delle migliori e avrebbero scoraggiato qualsiasi organizzatore.

“Valeva la pena - prosegue don Paolo - per soli otto partecipanti? Un difficile discernimento e la decisione: certo è un piccolo gruppo, ma anche Dio ha scelto di stringere alleanza con un piccolo popolo e Gesù è venuto al mondo in una piccola cittadina... Siamo partiti in 12 tra educatori e ragazzi, accompagnati da me e ringrazio il Signore per questo pellegrinaggio. Esemplare è stata la dedizione e la generosità dei ragazzi nelle comunicazioni di fede, nel servizio ai poveri e nella visita alla città; hanno vissuto tutte le proposte intensamente e hanno servito la cena di Capodanno ai pove-



La cena servita ai poveri di Verona



Il lavoro alla san Vincenzo

ri della San Vincenzo, cogliendo il loro sorriso nel sentirsi al centro delle attenzioni di un gruppo di giovani.”

Nella tre giorni a Verona dal 30 dicembre all'1 gennaio il piccolo gruppo ha vissuto esperienze forti presso i Francescani e la San Vincenzo di Verona, sperimentando la dimensione caritativa e il senso del servizio. Martedì 31 hanno trascorso tutta la giornata riordinando e preparando vestiti e scarpe per i poveri seguiti dalla San Vincenzo, concludendo la giornata col servizio a tavola per la cena in attesa del nuovo anno. Nelle giornate del pellegrinaggio il gruppo è stato ospitato dai Padri Stimmadini, congregazione fondata da San Gaspare Bertoni, nativo di Verona, figura che i giovani hanno imparato a conoscere vivendo a stretto contatto con i padri.

“I padri ci hanno messo a disposizione un'altra casa riservata agli ospiti - conclude don Paolo - con un'accoglienza e un'accompagnamento incredibile, mettendo a

disposizione cibo e qualunque cosa avessimo bisogno.”

**Matteo Lo Cascio**, animatore ed educatore preado delle medie all'oratorio di San Carlo e impegnato in molte iniziative della Casa della Carità, ricorda con entusiasmo: “Ho vissuto il pellegrinaggio a Verona come un'esperienza favolosa, resa unica dalla magia del piccolo gruppo che si è formato in pochi giorni. Tra i momenti più significativi sicuramente c'è stato il servizio alla mensa dei poveri di San Vincenzo il 31 dicembre: un'esperienza toccante che mi ha fatto riflettere profondamente. Tra le riflessioni scaturite una mi ha segnato più di tutte: ho capito che spesso giudichiamo le persone dall'apparenza, ma dentro ciascuno c'è un mondo nascosto, diverso da ciò che vogliamo mostrare agli altri; questo l'ho capito soprattutto dall'intervento da parte di una ragazza del gruppo durante la messa del 31 dicembre”.

Per **Annamaria Randazzo** dell'oratorio di Sant'Ambrogio “l'aspettativa era far parte di

un grande gruppo, con moltissime persone di vari oratori, mi aspettavo parte di quello che era accaduto gli anni precedenti, ma quando ho saputo che il gruppo sarebbe stato molto ristretto, ho temuto che a questo pellegrinaggio sarebbe mancato qualcosa. Invece mi ha permesso di conoscere davvero e in modo profondo le persone di cui conoscevo solo il nome, di far parte della quotidianità e della loro vita. Quello che mi ha più stupita è stato riscoprire tutti, anche me stessa, attraverso gli altri. C'è stato un momento che ci ha uniti e resi parte di una comunità: il momento di condivisione durante la messa di Capodanno. Ho sentito il cuore delle persone e loro il mio, le loro gioie ma anche le fatiche, i divertimenti e le cadute, le sconfitte. Questo pellegrinaggio mi ha dato una nuova speranza nella vita, nella carità, nella fede. Mi porto dentro le persone che hanno reso questi giorni fondamentali per la mia crescita.”

M.R.P.

■ **Sessione residenziale/Sabato 18 dalle 9 alle 16 presso la casa dei padri Barnabiti**

## Consiglio pastorale riunito a Eupilio per delineare il volto della Chiesa cittadina dei prossimi anni

### Giornata del malato con messa e rosario

L'11 febbraio la Chiesa ricorda tradizionalmente la Beata Vergine di Lourdes in concomitanza con la prima apparizione della Madonna a **Bernadette Soubirous** nel 1858. Nel 1993 papa San Giovanni Paolo II ha poi dichiarato questa data come Giornata mondiale del malato.

Il messaggio della XXXIII Giornata mondiale del malato si colloca all'interno dell'anno giubilare, che ha come motto: «Pellegrini di speranza». In collegamento con il cammino ecclesiale il tema proposto per il 2025 dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute è tratto da Rm 5,5: «La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato».

In città la Giornata del malato di martedì 11 febbraio sarà celebrata con i due ormai consueti appuntamenti: alle 15 mons. **Bruno Molinari** celebrerà con la comunità orionina la messa per tutti i malati, nel santuario di Maria Ausiliatrice al don Orione in via Verdi, mentre alle 20,30 sempre il prevosto guiderà la recita del rosario presso la casa delle suore Canossiane in via Torricelli.



Il consiglio pastorale della comunità

**U**na giornata residenziale per una ripresa degli Stati generali relativamente a liturgia ed evangelizzazione, cultura e comunicazione, alla collaborazione e responsabilità ed infine alla ripresa e verifica del progetto pastorale per un rilancio del medesimo alla luce della situazione attuale.

E' questo l'impegno a cui è stato chiamato il consiglio pastorale della comunità san Giovanni Paolo II nella giornata di sabato 18 ritrovandosi, com'era accaduto diverse volte negli anni del ministero di mons. **Silvano Motta** per il consiglio pastorale della parrocchia della Basilica san Giuseppe, presso la casa dei padri Barnabiti di Eupilio.

La decisione di ritrovarsi per una intera giornata è maturata nella sessione dello scorso dicembre, proprio in conseguenza degli Stati generali svoltisi a settembre per fare il punto della situazione nel decennio della costituzione della comu-

nità pastorale, e tenuto conto del rinnovo del consiglio della stessa comunità avvenuto con le elezioni del mese di maggio.

Sotto la guida del parroco mons. **Bruno Molinari** il consiglio ha lavorato, dalle 9,30 alle 16, con il metodo della conversazione spirituale, in gruppi e dopo una meditazione di don **Francesco Scanziani** su tre sessioni incentrate sui temi indicati in apertura.

Rispetto ai contenuti sviluppati negli Stati generali per gli ambiti prescelti l'attenzione si è focalizzata da un lato sulle celebrazioni liturgiche e la partecipazione dei fedeli e dall'altro sulla capacità di trasmettere il messaggio evangelico nella società seregnesa. I rapporti tra le diverse componenti della comunità sono stati al centro della sessione dedicata alla collaborazione e responsabilità. La verifica del progetto pastorale del 2018 si è soffermata sui risultati raggiunti nei tre ambiti del medesimo, ovvero giovani, famiglia e carità.

### Bulgarograsso e Saronno, gita e festa per Sant'Agata

La tradizionale ricorrenza di S. Agata giovane cristiana di Catania, martirizzata intorno alla metà del III secolo è da sempre festeggiata dalla Chiesa come protettrice delle donne.

Anche in città la ricorrenza è tradizionalmente ricordata con iniziative di vario genere. Da qualche anno la comunità pastorale san Giovanni Paolo II organizza proprio nella data del 5 febbraio una gita pellegrinaggio per le donne in santuari o località legate alla memoria di S. Agata.

Quest'anno la scelta è caduta sulla chiesa parrocchiale di Bulgarograsso in provincia di Como, intitolata a Sant'Agata, costruita nel 1954 in sostituzione della preesistente seicentesca. Al suo interno si trovano delle grandi vetrate opera dello scultore **Alberto Ceppi** di Meda che ha realizzato anche il Cristo morto della Basilica san Giuseppe venerato durante il triduo pasquale.

La partenza avverrà alle 9,30 e all'arrivo a Bulgarograsso sarà celebrata la messa. Dopo il pranzo in un ristorante le partecipanti faranno tappa a Saronno per la visita al santuario della Beata Vergine dei Miracoli. Iscrizioni in Basilica entro il 31 gennaio.

## Tradizione/In Basilica san Giuseppe la messa celebrata da mons. Virginio Pontiggia Il corteo dei Magi sospeso ma non cancellato tocca i luoghi della fede e della carità della città

**S**ospeso ma non del tutto cancellato. Le avverse condizioni meteo hanno impedito il regolare e tradizionale svolgimento della 54ma edizione del corteo dei Magi per le vie della città lo scorso lunedì 6 gennaio, festa dell'Epifania.

Una decisione molto sofferta da parte dei promotori, che ha mandato in fumo tre mesi di preparazione da parte di una trentina di giovani dell'oratorio San Rocco, sempre impegnati nell'organizzazione tra richieste di permessi, autorizzazione e prove dell'ultimo mese con tutti i figuranti.

Il corteo, però, è stato rappresentato egualmente in forma alquanto ridotta, ma coi suoi personaggi più importanti. Una ventina di figuranti costituiti dai tre Re, tre regine, i portatori ufficiali di doni, i principi, i soldati romani, il banditore, a bordo di sette autovetture hanno raggiunto dapprima la Casa della Carità intorno alle 9, per la prima volta tappa del corteo, portando un saluto alle mamme che vi trovano ospitalità con i loro bambini, oltre alle persone accolte per il "piano freddo" ed ai volontari che animano le tante attività della struttura con il direttore **Gabriele Moretto**. Ad attendere il corteo anche il sindaco **Alberto Rossi** ed i fedeli della messa domenicale dell'istituto Pozzi con il celebrante dom **Abramo Zarate**, superiore dell'Abbazia san Benedetto.

Dopo il rituale dell'annuncio da parte del banditori e brevi saluti del sindaco, del direttore e del responsabile della pastorale giovanile don **Paolo San-**



I Magi con il celebrante mons. Virginio Pontiggia

galli nelle vesti del 'pastore' del corteo, alcune bambine hanno affisso su un pannello le numerose stelle di cartoncino con messaggi di augurio agli ospiti di Casa della Carità, preparati, come ricordato dall'ausiliaria **Paola Monti**, durante gli incontri di catechesi nel periodo di Avvento unitamente alla raccolta di generi alimentati e di prima necessità.

Quindi alle 10,15, hanno fatto il loro ingresso in basilica san Giuseppe dove ha presieduto la messa solenne il seregnes

monsignor **Virginio Pontiggia**, che ha ricordato il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale, quindi una puntata al santuario di Santa Valeria alle 12, e subito dopo al centro Ronzoni-Villa della fondazione don Gnocchi e un saluto agli ospiti di don Orione di via Verdi.

In questi ultimi due luoghi l'accesso è stato consentito a solo pochi figuranti: i Magi e i principi portatori di doni, in quanto le direzioni ne hanno limitato la presenza a causa dell'imperante virus influenza-

le.

"Un peccato che le condizioni meteo non ci abbiano permesso di dispiegare i 200 personaggi, tra i 150 figuranti nei caratteristici costumi, più il gruppo di trenta suonatori della Filarmonica fiati, i pastorelli e per la prima volta il coro giovanile della comunità pastorale "Voci di luce" (alcune componenti hanno comunque partecipato, ndr), che avrebbe animato con i suoi canti le soste alla Casa della Carità, alla Ronzoni-Villa e a don Orione - ha rimarcato **Federica Baio**, a nome dei giovani di San Rocco - non è la prima edizione delle cinquantaquattro che viene sospesa a causa maltempo, un vero peccato perché il corteo era stato predisposto come un "pellegrinaggio di speranza" e portatore di testimonianza, in linea con l'anno del Giubileo, rendendo visibile una pagina di Vangelo, ma bagnare i costumi era troppo rischioso e poi non avremmo potuto avere gli animali: dai cavalli, alle pecore, ai serpenti, uccelli, perché i proprietari non lo consentivano".



I partecipanti al corteo e al presepe vivente nel santuario di Santa Valeria



L'ingresso del corteo in Basilica san Giuseppe

All'omelia monsignor Pontiggia, che attualmente è un confessore del Duomo di Milano nonchè direttore dell'archivio storico diocesano e nel tempo addietro è stato per sei anni (dal 1990 al 1996) segretario particolare del cardinal **Carlo Maria Martini**, ha detto tra l'altro: "Il Vangelo di oggi mette in luce che esemplare è stato il cammino dei Magi, che non sarebbe giunto a niente se non fosse brillata la stella, la stella che conduceva. Oggi la stella dei Magi si può dire che è dei pellegrini ed è diventata la Chiesa. In tutte le sue manifestazioni e attività. Oggi non appaiono più miracolose stelle comete nel cielo, oggi è la Chiesa che si fa luce di Cristo". In un altro passaggio ha poi aggiunto: "Ad accompagnarmi nel mio cammino in questi 50 anni di ministero, è stata proprio questa stella-Chiesa. E come la stella dei magi così anche la Chiesa non è sempre luminosa, a volte sbiadisce, a volte scompare, a volte ricompare vivida, a volte va distinta tra altre stelle. Una chiesa che in mezzo secolo, ha attraversato tanti cambiamenti".

E si è chiesto: "Attraverso quali cambiamenti questa Chiesa mi ha accompagnato. A volte mi domando se la Chiesa

oggi non sia come il Duomo di Milano, dove da qualche anno sto svolgendo il mio ministero. A vederlo al centro della sua piazza, il Duomo emerge stabile, massiccio, attraente. La Chiesa oggi mi sembra che abbia assunto maggiormente la condizione e la missione di sale e di seme, più che di edificio massiccio, compatto, imponente. La Chiesa di oggi è sempre più in costruzione, sempre più cantiere, proprio come il Duomo, mai finito".

"Il Duomo appare oggi straripante di turisti - ha testimoniato inoltre monsignor Pontiggia - più che di fedeli che vi si recano a pregare. E tra coloro che entrano per pregare crescono sempre più facce di altre razze, anche nelle confessioni, lingue diverse dall'italiano. E' la 'Chiesa delle genti e dalle genti', una Chiesa nuova da accogliere e di cui accorgersi in tempo, con intelligenza e con fede". Ed ha quindi concluso: "Lo sguardo dal Duomo testimonia che rispetto a 50 anni fa, la Chiesa da una parte si è fatta maggiormente segno di contraddizione, dall'altra si è fatta più piccolo gregge, lievito, seme, che incontra i terreni più diversi e più imprevisi".

**Paolo Volonterio**

*All'omelia il celebrante, che ricordava i 50 anni di sacerdozio, ha ricordato come la Chiesa sia stata la 'stella' del suo cammino e come oggi, da monsignore del Duomo di Milano, vede una Chiesa sempre più "delle genti e dalle genti", piccolo gregge, seme e lievito.*



La visita alla Casa della Carità, prima tappa del corteo



I Magi alla residenza anziani don Gnocchi



Il corteo al Piccolo Cottolengo Don Orione

■ **Temi/C'è anche il Giubileo**

## Tradizione e attualità nei presepi delle chiese

**S**imbolo da ben 801 anni del Natale cristiano, il presepe è tornato nelle chiese, nelle case, ma anche nelle strade. Declinata in moltissimi modi diversi, l'idea di rievocare la Natività di Gesù, venuta a San Francesco nel 1223, è per tutti un momento in cui alla venerazione e alla fede, o anche solo all'abitudine, si mescolano la creatività e la fantasia.

Tutti, piccoli o grandi che siano, con il presepe trovano la loro vena di architetti, di storici, di geometri, diventando, in piccolo, creatori di uno spicchio di mondo che vive per lo spazio di qualche settimana, ma che vuole narrare un evento che il mondo, quello vero, ha mutato radicalmente.

Poco importa, poi, se le prospettive e le dimensioni sono ingannevoli, con le statuine spesso più grandi delle case, o se nel presepe, volutamente o inconsciamente, si celebrano falsi storici o trasposizioni di secoli, in cui si fondono personaggi, attività usi e costumi di periodi diversissimi, quasi sempre successivi a quello che fu lo scenario originale dell'evento. Ciò che conta è che il presepe, con il suo mistero, ma anche con le sue luci e i suoi scorci a tratti affascinanti, sappia rapire la mente e lo sguardo.

Nelle chiese locali e in tante famiglie la fantasia non è mancata. Da quelli classici a quelli improntati ai messaggi di solidarietà e pace, dai presepi ispirati alla tradizione napoletana a quelli declinati sulle caratteristiche architettoniche

e geofisiche della regione, per arrivare a quelli effimeri, che durano poche ore, come i presepi viventi, ma che sanno sempre attirare gli spettatori e includerli in prima persona in un evento che, anche se avvenuto oltre duemila anni prima, rivive in quell'istante davanti ai loro occhi.

Anche quest'anno l'operosità e il grande impegno dei componenti del Gsa ha offerto opere di pregio, da quello in "Savana" approntato alla Casa della Carità, al "popolare" presente in abbazia san Benedetto, al "paese di Dogon in Mali" nel monastero delle Adoratrici Perpetue.

Prezioso anche il lavoro realizzato a Santa Valeria, in cui si apre e si chiude la porta Santa nell'anno del Giubileo mentre sullo sfondo campeggia il campanile restaurato nell'antico brogo. Tema quello del Giubileo ripreso anche nel presepe di San Carlo. Assolutamente originale il presepe nella chiesetta di San Salvatore incentrato su un albero con numerose fronde 'abitate' dai pastori che protegge la scena della natività.

In fondo era proprio quello lo spirito del primo presepe, rigorosamente nella sua forma di "vivente", che San Francesco ha voluto trasmettere, il 24 dicembre 1223, allestendo la sacra rappresentazione in una capanna del paesino di Greccio, in Umbria. L'intento dichiarato era quello di far capire e vedere a un popolo semplice ciò che era avvenuto in una grotta di Betlemme più di 1200 anni prima.

**Paolo Volonterio**



**CHIESETTA DI SAN SALVATORE**



**PARROCCHIA BASILICA SAN GIUSEPPE**



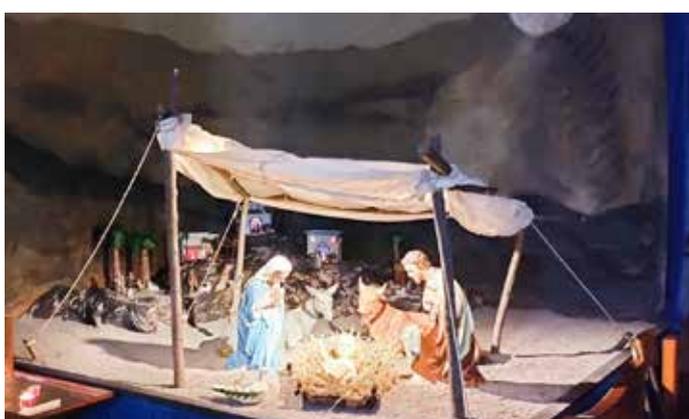
**CASA DELLA CARITA' (a cura del GSA)**



PARROCCHIA SANTA VALERIA



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO AL CEREDO



PARROCCHIA SANT'AMBROGIO



PARROCCHIA B.V. ADDOLORATA AL LAZZARETTO



PARROCCHIA SAN CARLO



MONASTERO ADORATRICI SS. SACRAMENTO (GSA)



ABBAZIA SAN BENEDETTO (a cura del GSA)



SANTUARIO MARIA AUSILIATRICE AL DON ORIONE

## Realità / Successo del concerto di Natale a L'Auditorium dopo il debutto in Basilica La nascita della pastorale giovanile della comunità il seme che ha fatto fiorire il coro "Voci di luce"



Il concerto-meditazione "Natale InCanto" del coro "Voci di luce" a L'Auditorium



Lucrezia Bevilacqua

**H**a riscosso un ottimo successo di pubblico, al suo debutto ufficiale, il coro giovanile della comunità pastorale san Giovanni Paolo II, "Voci di luce", a L' Auditorium di piazza Risorgimento, lo scorso venerdì 20 dicembre, quando ha presentato il concerto-meditazione denominato "Natale InCanto".

E' stato eseguito un repertorio di quattordici motivi tra tradizionali e meno noti, tipici del periodo natalizio, come: "Bianco Natale", "Silent night", "Gli angeli delle campagne", "Jingle bells", "Little drummer boy", "Sarà Natale se".

Era la seconda volta nel corso del 2024 che il coro, composto attualmente da una quarantina di giovani, compresi quattro strumentisti, una batteria, una tastiera e due chitarre acustiche, si esibiva in pubblico.

La prima volta era stato il 23 settembre scorso, in Basilica san Giuseppe, in occasione delle iniziative della ricorrenza del Santo Crocifisso e del

decennale della comunità pastorale, allorché il coro si era presentato.

A dirigere il coro è **Lucrezia Bevilacqua**, 23 anni, laureata in musicologia all'università statale di Milano, che attualmente sta frequentando un master nello stesso ateneo e che nel prossimo marzo è intenzionata ad affrontare l'esame di ammissione al conservatorio Verdi di Milano, alla quale abbiamo chiesto com'era nata l'idea di dar vita ad un coro.

"L'idea - ha esordito - è nata sei-sette anni fa, quando da poco si era costituita la pastorale giovanile della comunità, da un gruppo di amici come **Sara Tagliabue, Giacomo Polloni, Chicca Arienti, Paolo Silva, Luca Ceccato** e un po' di ragazzi dell'oratorio San Rocco, Santa Valeria, Sant'Ambrogio, che cantavano e suonavano nei vari coretti delle parrocchie. Da lì è iniziato il progetto di fondere le varie forze e creare qualcosa di più importante. Uno dei primi tentativi è stato messo in atto cinque-sei

anni fa, con un coretto che ha eseguito canzoni di Natale sul sagrato della Basilica in prossimità delle feste natalizie e delle iniziative dei commercianti del centro città e dell'accensione delle luminarie, poi ripetuto negli anni. Un'iniziativa che era piaciuta anche a don **Samuele Marelli** che ci ha spronati a proseguire".

**Quando hai iniziato ad occuparti e dirigere il coro?**

"Era il 2020-21, poi piano piano siamo cresciuti effettuando concertini nelle varie feste delle parrocchie o degli oratori o rispondendo all'invito di Vivi Seregno e lo scorso settembre, pur non previsto, abbiamo deciso di effettuare il debutto in Basilica, anche per solennizzare il decennio di comunità pastorale e dare una nostra voce di pastorale giovanile. E così ci siamo dati un'identità come coro 'Voci di luce'. Sulla scorta del positivo riscontro abbiamo proseguito fino a prepararci per il concerto pubblico a L'Auditorium lo scorso dicembre".

**Per quanto tempo vi siete**

**preparati per affrontare il primo concerto pubblico?**

"Abbiamo provato per due mesi abbondanti o all'oratorio San Rocco, quando ci sono gli strumenti anche all'interno della chiesa del Sacro Cuore, o nei locali della cappella Santa Cecilia di via Cavour e talvolta a casa Tabor a Sant'Ambrogio. Il risultato dello scorso dicembre ci ha molto soddisfatto anche se non era scontato, perché abbiamo presentato un repertorio tutto nuovo, in quanto erano canti diversi da quelli che effettuiamo generalmente durante le messe di Natale. Abbiamo superato anche delle difficoltà perché molti canti li abbiamo eseguiti in lingue diverse come inglese e tedesco. E' stata un preparazione faticosa ma alla fine piacevole".

**Avete in programma qualche altro evento?**

"Di sicuro ci esibiremo al Ceredo, il 31 gennaio, alla messa delle 20,45, in occasione della festa di san Giovanni Bosco, patrono degli educatori e di quella parrocchia".

**Paolo Volonterio**

## ■ Cerimonia/In Basilica domenica 29 dicembre presieduta da mons. Angelo Frigerio Rito della benedizione per Sofia Rossi, cadetta della Marina che vuole diventare astronauta

**U**na giovane neo cadetta della Marina Militare italiana, **Sofia Rossi**, ha scelto la Basilica San Giuseppe per il "rito della benedizione".

Nata a Monza il 2 novembre 2008, ha trascorso tutta la sua infanzia in città, poi, per il lavoro di papà **Davide**, ha dovuto trasferirsi a Torino, ma, così come la sorella **Giulia**, 11 anni, è rimasta legatissima a Seregno, dove vivono i nonni e gli zii dai quali soggiorna ogni fine settimana e vi trascorre il periodo estivo "ed è un motivo in più anche per stare coi miei amici".

Sofia Rossi, in alta uniforme da cadetta con lo spadino della Marina Militare, domenica 29 dicembre, durante la messa delle 10,15, in Basilica ha chiesto, seguendo il rito di tutti i cadetti e su invito del suo cappellano militare don **Giuseppe Massaro** di Venezia, la "benedizione del cadetto" che ha ricevuto davanti all'altare maggiore, impartita da monsignor **Angelo Frigerio**, già vicario generale dell'Ordinariato militare d'Italia e attualmente impegnato con lo stesso ruolo con le forze della Nato presenti in Lombardia, dopo di che, all'ambone, Sofia ha letto la preghiera del marinaio scritta da **Antonio Fogazzaro** il 25 marzo 1824.

"Ho tanto desiderato effettuare questo rito - ha spiegato la cadetta - proprio perché sono legatissima a Seregno, dove il mio bisnonno **Emilio Picchiottini**, era molto conosciuto ed era proprietario



La cadetta Sofia Rossi con mons. Angelo Frigerio

dell'omonima e famosa fonderia di via fratelli Bandiera, e la cui figlia **Antonietta** era andata in sposa a mio nonno **Giovanni Tonoli**, ed è stata l'insegnante di chimica di monsignor Frigerio, il quale a sua volta aveva battezzato, sua figlia cioè mia mamma **Silvia**, la quale fino a quando abbiamo abitato a Seregno, era farmacista alla Gilardelli di piazza della Concordia. Insomma una serie di combinazioni e coincidenze che mi hanno fortemente portato a legare l'importante rito della mia benedizione di cadetta alla Basilica".

### Adesso dove risiedi?

"Da settembre sono alla scuola navale militare Francesco Ambrosini di Venezia a Sant'Elena, dove frequento la terza liceo scientifico mentre nei primi due anni avevo frequentato il Galileo Ferraris di Torino".

**Come ti è nata l'idea di frequentare la scuola militare e**

### perché hai scelto la marina?

"Ci pensavo già dai primi anni delle medie, anche perché nei miei desideri c'è l'ambizione di diventare astronauta. Tempo fa sono stata alla Nasa e poi all'Esa, il centro europeo degli astronauti, dove ho incontrato **Samantha Cristoforetti**, con la quale ho fatto un video; mi ha anche detto che se intendevo fare l'astronauta dovevo credere in me stessa, lavorare tanto e confidare in un po' di fortuna, e da quel momento mi sono impegnata per riuscirci. Dopo quell'incontro ci ho pensato seriamente e in seconda liceo mi sono iscritta al concorso per entrare alla scuola militare, dapprima dell'aereonautica, poi mi sono accorta che la scuola della marina mi poteva dare di più. Lo scorso febbraio mi sono iscritta, la prima prova preliminare l'ho effettuata a maggio ad Ancona dove su 880 partecipanti sono passata assieme ad altri 200 aspiranti cadetti, quin-

di ho sostenuto la seconda prova sempre ad Ancona dal 4 al 6 giugno, che consisteva in più test di generi diversi e anche gare atletiche, e da ultimo il 18 luglio ho affrontato la prova finale di cultura generale, che riguardava tutte le materie di studio dei primi due anni di liceo a Torino. Nel frattempo avevo partecipato anche al concorso per l'aereonautica. Il 1° agosto ho ricevuto la bella notizia che avevo superato sia la prova per l'aereonautica, rientrando tra i 40 posti a disposizione, che quella per la marina in cui i posti erano 70, divisi tra chi aveva frequentato il classico e chi lo scientifico. Ho scelto quest'ultima e la scuola di Venezia perché l'ho ritenuta migliore e dal 1° settembre frequento. Quando terminerò il quinquennio di studi superiori dovrò scegliere e penso che approderò all'aereonautica, perché il mio obiettivo finale è acquisire maggiori conoscenze possibili per diventare astronauta".

### Hai già fatto qualche esperienza su una nave?

"Al momento, no. Con la scuola abbiamo visitato un pattugliatore di altura. La prima esperienza è in programma l'estate prossima dal 15 giugno al 15 luglio su un veliero".

### Prima di iniziare la scuola militare praticavi qualche sport e coltivavi hobby particolare?

"Fino alla scorsa primavera praticavo come sport i tuffi e ho fatto delle gare, poi mi piace ascoltare la musica come accade a noi giovani".

**Paolo Volonterio**

# Sim Job Srl: Servizio di Consulenza “Salute e Sicurezza Alimentare”.

## Consulenza sulle Normative HACCP per Garantire la Sicurezza Alimentare nelle Aziende e nelle Scuole.

La sicurezza alimentare è fondamentale per le aziende operanti nel settore della produzione, distribuzione e ristorazione, così come le Scuole che offrono un servizio di mensa interno.

Per garantire che il cibo sia sicuro e privo di rischi per la salute, è necessario **applicare sistemi di monitoraggio** in ogni fase del processo produttivo.

Un sistema essenziale in questo contesto è l'**HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points)**, ovvero l'**Analisi dei Rischi** e il **Controllo dei Punti Critici**.

L'HACCP è un approccio preventivo che si concentra sulla gestione dei rischi lungo tutta la filiera alimentare, dalla selezione delle materie prime fino al consumo del prodotto finale.

Le normative HACCP fanno parte della **Regolamentazione Europea sulla sicurezza alimentare** e sono obbligatorie per tutte le aziende che trattano alimenti.

Il Regolamento (CE) N. 852/2004 stabilisce che ogni azienda alimentare

deve implementare un sistema di autocontrollo basato sull'HACCP per ridurre i rischi per la salute pubblica.

Altresì è fondamentale che **tutto il personale sia ben formato**, per comprendere e attuare correttamente il metodo HACCP.

**Sim Job offre supporto completo nella gestione del sistema HACCP**, aiutando le aziende a implementare piani di autocontrollo personalizzati, monitorando i punti critici e offrendo corsi di formazione specifici per cuochi, responsabili di cucina, addetti alla somministrazione e addetti alla manipolazione alimentare.

Inoltre, forniamo assistenza nel garantire la **conformità alle normative**, riducendo al minimo i rischi legati alla sicurezza alimentare, anche mediante Audit periodici con **analisi degli ambienti di lavoro**, della **gestione delle temperature**, dell'**igiene del personale**, della **conservazione degli alimenti** e le **pratiche di preparazione**.

Sim Job è a disposizione nel supportare aziende e scuo-



le a garantire che ogni fase della produzione alimentare rispetti le normative HACCP e tuteli la salute dei consumatori.

Un saluto a tutti i lettori.

**Marco Chelucci**  
Direttore Generale Sim Job Srl

### Sede Legale:

Via Cosimo del Fante, 16  
Milano (MI)

### Sede Operativa e Direzione:

Via Lisbona, 17  
Seregno (MB)

### Sede Operativa:

Strada Privata  
dell'Industria, 7/A  
Collecchio (PR)

**Mail:** [simjob@simjob.it](mailto:simjob@simjob.it)  
**Telefono:** 0362.1790205



[www.simjob.it](http://www.simjob.it)

■ **Parrocchie/Basilica San Giuseppe - Venerdì 24 gennaio alle 21**

## “La bellezza riscoperta - Atto II”, una serata per la conclusione di tutti i lavori di restauro

**I**n Basilica san Giuseppe sono in corso in queste settimane gli ultimissimi lavori per considerare ufficialmente terminate le operazioni di restauro agli apparati decorativi interni.

La parrocchia della Basilica, al fine di presentare alla comunità l'esito degli interventi, resi possibile grazie alla generosità dei fedeli, ha organizzato alcuni eventi per evidenziare l'intero iter dell'operazione che ha interessato la chiesa madre della città a partire dagli anniversari del 2021 (240 anni dalla inaugurazione, 140 dalla consacrazione per mano del patriarca Paolo Angelo Ballerini e 40 dalla elevazione a Basilica romana minore decretata da papa Giovanni Paolo II, oggi santo e protettore della comunità pastorale cittadina).

L'arch. **Carlo Mariani**, progettista e direttore lavori, condurrà due visite guidate in Basilica per illustrare la storia dell'edificio e le lavorazioni di restauro agli apparati decorativi interni appena conclusi, con un accento sugli affreschi ritrovati. Le visite si terranno sabato 18 gennaio e sabato 15 febbraio a partire dalle 16.

Venerdì 24 gennaio alle 21, invece, si terrà, sempre in Basilica, la serata di presentazione dei restauri. La serata, dal titolo “La bellezza riscoperta - Atto II” si inserisce in continuità con quella di presentazione dei restauri dell'antico e del nuovo presbiterio svoltasi il 22 settembre 2023.

I restauri, pur svolti in diversi momenti, sono il risultato di un unico progetto di restauro,



La Basilica San Giuseppe completamente restaurata

■ **Preghiera/In piazza Concordia**  
Mons. Bruno Molinari ha aperto idealmente il Giubileo in città



La recita della preghiera del Giubileo in piazza Concordia

Al termine della messa delle 10,15 di domenica 29 dicembre mons. **Bruno Molinari** ha invitato i fedeli presenti a seguirlo, processionalmente, unitamente al celebrante mons. **Angelo Frigerio**, attraversando il portone della Basilica, in un'ideale passaggio di ‘porta santa’, per poi aprire simbolicamente il Giubileo a livello cittadino sulla piazza antistante con la recita della preghiera appositamente voluta da papa Francesco e distribuita a chi era presente. Al termine mons. Frigerio ha impartito la benedizione conclusiva della messa.

che ha riguardato sia gli apparati decorativi esterni che quelli interni e che ha interessato lo studio dell'edificio nella sua totalità, per poi essere diviso in lotti funzionali di intervento così da poter usufruire anche di agevolazioni fiscali e finanziamenti (bonus facciate per il restauro degli esterni nel 2021, bando emblematici provinciali della Fondazione Cariplo per il tramite della Fondazione della Comunità di Monza e della Brianza per il primo lotto di restauro degli interni riguardante antico e nuovo presbiterio nel 2023).

Durante la serata, coordinata dall'arch. Carlo Mariani in qualità di progettista, direttore lavori e coordinatore alla sicurezza, interverranno il parroco mons. **Bruno Molinari** e successivamente gli operatori presenteranno le loro relazioni, a partire dalla ditta **De Carlini** che illustrerà le tinteggiature e le decorazioni, poi la decoratrice **Anna Laura Denova** illustrerà le dorature svolte nella cappella di S. Giuseppe e infine la restauratrice **Chiara Ferrario** presenterà le lavorazioni di restauro effettuate ai marmi degli altari laterali, agli affreschi esistenti e le operazioni che hanno permesso di riportare alla luce alcuni affreschi ritrovati.

Al termine degli interventi saranno attivati i diversi scenari della nuova illuminazione architettonica della Basilica, accompagnati da un concerto di organo e tromba, eseguito da **Marco Villa** ed **Edoardo Isella**.

**Fabio Valtorta**

## Parrocchie/Basilica San Giuseppe - Nella notte di Natale

# A san Salvatore il presepe vivente all'aperto coinvolge ed entusiasma ancora tutto il quartiere

**L**a notte del 24 dicembre, ovvero la notte santa, nel quartiere di San Salvatore, è stato organizzato dall'associazione S.S.D. "Seregn Insèma", in collaborazione con il comitato di quartiere San Salvatore-Dosso e la scuola dell'infanzia e primavera "Ottolina Silva", il tradizionale presepe vivente all'aperto, cui è seguita la messa, celebrata da don **Francesco Scanziani** e animata dal coro "Le Voci di San Salvatore".

«Erano tanti anni che a San Salvatore mancava uno spazio comune da vivere e condividere. Dopo aver ottenuto la gestione della struttura (casetta di legno, ndr), ci siamo subito posti l'obiettivo di riportare nel quartiere alcune tradizioni come il presepe vivente. - afferma **Marco Ballabio**, presidente dell'associazione "Seregn Insèma" - Con questi eventi vogliamo creare aggregazione, rafforzare il senso di comunità e ridare vita a un quartiere che, pur essendo periferico, merita di essere valorizzato».

Gli abitanti del quartiere e i bambini della scuola dell'infanzia "Ottolina Silva" hanno letteralmente vestito, dunque, per una notte, i panni dei personaggi di cui ci raccontano i Vangeli: Gesù Bambino, Maria, Giuseppe, l'angelo Gabriele, Elisabetta, gli angioletti, i pastori, i soldati romani, il fornaio, le donne al pozzo.

Alle 22,45, dalla chiesetta di San Salvatore, è partita la processione, composta sia dai personaggi che da numerosi fedeli, che è terminata presso



Il presepe vivente all'aperto di San Salvatore

## Memoria/Lunedì 20 gennaio alle 18

### Festa di san Sebastiano con agenti della Polizia locale di tutta la Brianza

La ricorrenza di San Sebastiano, il prossimo lunedì 20 gennaio, sarà celebrata in Basilica san Giuseppe in modo particolarmente solenne ed in orario diverso dall'abituale appuntamento con la messa mattutina delle 9.

La memoria del patrono tra l'altro della Polizia locale, che tradizionalmente vede l'accensione del pallone e l'offerta della cera da parte dell'Amministrazione Comunale (in ricordo di un voto formulato dalla comunità civica ai tempi della peste del Cinquecento), avverrà infatti nella messa delle 18 in quanto vi prenderanno parte agenti della Polizia Locale appartenenti a tutti i comandi della provincia di Monza e dalla Brianza.

Il corpo della Polizia Locale di Seregno, unitamente a quello della Città di Monza e alla Polizia Provinciale, è infatti protagonista di un percorso in atto da qualche tempo di collaborazione ed integrazione finalizzato a migliorare le condizioni di sicurezza sul territorio. Il protocollo di collaborazione parte con tre comandi, ma guarda ad un futuro in cui la collaborazione potrebbe essere estesa a tutti i comandi della Provincia. Intanto, per dare un segno tangibile di questo percorso di unitarietà progettuale, è stata scelta la Città di Seregno, che tra l'altro rappresenta uno snodo fondamentale per i comandanti dei tre comandi coinvolti (**Umberto Trope** di Seregno, **Giovanni Dongiovanni** di Monza e **Flavio Zanardo** della Polizia Provinciale) peraltro tutti legati in qualche modo alla città.

il piazzale antistante la casetta di legno, sede dell'associazione: qui, nelle strutture appositamente realizzate con cura dai volontari, alle 23, ha avuto luogo la rappresentazione delle vicende che hanno condotto Maria e Giuseppe nella famosa stalla in cui è avvenuto il miracolo della nascita di Gesù.

«Siamo davvero soddisfatti di come si è svolta questa rappresentazione. La collaborazione tra il comitato San Salvatore-Dosso, che ci sostiene sempre, la scuola materna "Ottolina Silva", il coro "Le Voci di San Salvatore" e i volontari è stata straordinaria. - commenta ancora Ballabio -. Siamo rimasti piacevolmente sorpresi dalla grande disponibilità di chi si è messo in gioco per realizzare un evento così significativo e vorrei approfittarne per ringraziare tutti di cuore. Questo è solo l'inizio di un percorso e di un'iniziativa che speriamo possa crescere ancora di più negli anni a venire».

Al termine della celebrazione della messa, i presenti hanno vissuto un allegro momento di aggregazione e di scambio di auguri natalizi, riscaldandosi con dell'ottimo vin brulé e gustando i tradizionali panettone e pandoro.

La grande partecipazione alla iniziativa ha confermato ancora una volta la vitalità di un quartiere che, ad onta della separazione fisica dalla città, non vuole sentirsi e non si sente periferia ma comunità capace di condividere momenti di festa insieme.

**Francesca Corbetta**

## Parrocchie/Basilica San Giuseppe - Le omelie della notte santa e del Te Deum

# Mons. Molinari: “Lasciamo che la luce di Betlemme disperda la nebbia del dubbio, del timore, dell'apatia”

La festa del Battesimo di Gesù celebrata domenica 13 gennaio ha concluso le celebrazioni del periodo natalizio in Basilica che hanno visto la partecipazione di numerosi fedeli, in particolare alla messa della natività nella notte santa del 24 dicembre.

“La liturgia di questa notte – ha sottolineato in quell'occasione mons. **Bruno Molinari** nell'omelia – è come una struggente poesia che ci fa percepire l'eco di un canto dal cielo, una grande letizia, una pace sovrana. E' un mistero talmente grande quello del Natale che non riusciamo a contenerlo pienamente nel cuore. Il Vangelo ci dice che il Verbo si è fatto carne, la Parola di Dio si è svelata nell'esistenza di un bambino che pur non parlando ancora, dice un'infinità di cose belle attraverso la sua fragilità e la sua povertà del suo nascere tra noi.

Ci dice che Dio è amore e ha il volto della tenerezza e della semplicità, ed è quasi incredibile per noi che nella vita sperimentiamo tanta violenza ed egoismo.

Ci dice che l'amore misericordioso di Dio si rivela verso l'uomo, il Verbo si è fatto uomo. Per cui in ogni volto, anche in quello più sfigurato, sono impressi i lineamenti di Dio. Per cui non è possibile amare Dio senza amare i fratelli. Ci dice ancora – ha continuato monsignore – che questo bambino, che Dio ama, desidera e augura la pace agli uomini. Anche se il mondo, né allora né oggi, ha mai conosciuto veramente la pace ovunque e per tutti.



La benedizione eucaristica dopo il canto del Te Deum il 31 dicembre

Infine questo bambino che è il Figlio di Dio ci insegna a cercare, a intuire e a vedere la grandezza e la gloria di Dio nascosta nell'umile nascita di Betlemme.

Ecco lo stupore – ha concluso monsignore – che invade questa notte santa: lasciamo che vinca sulla nostra indifferenza, sulle nostre tristezze e delusioni.

Lasciamo che la luce di Betlemme, la luce del Verbo rischiarare e disperda la nebbia del dubbio, del timore, dell'apatia. Apprestiamoci con speranza a cogliere il sorgere di questo sole di verità e di pace che è Gesù e non smettiamo mai di stupirci e di arrenderci alla sua infinita misericordia”.

Molto partecipata anche la messa vigiliare del 31 dicembre, con il canto del Te Deum di ringraziamento “che chiude con gratitudine - ha affermato mons. Molinari - ma non senza qualche fatica e rimpianto il 2024 e saluta con speranza il nuovo anno che comincia, anno giubilare, anno santo”.

“In questa circostanza - ha poi proseguito - dà gioia e

commozione sentire ripetere le parole della prima lettura che regalano benedizione e incoraggiano al bene.

Questa sera festeggiamo e ci facciamo gli auguri, ma forse – ha continuato Molinari – con dentro la convinzione che niente potrà mai cambiare davvero. E' quasi un ritornello ormai sentire e dire che il nostro Paese, l'Europa, l'Occidente sono invecchiati. Siamo in una società senza grandi prospettive: culle vuote e case di riposo piene, pochi matrimoni e grande instabilità affettiva; lavoro problematico per molti giovani che emigrano, povertà in aumento, guerre distruttrici, dunque tante paure e poca fiducia.

Anche nelle nostre chiese – dove in questi ultimi anni tanti posti sono rimasti vuoti - è come un deserto che avanza inesorabilmente.

In questo panorama i nostri auguri rischiano di diventare muti e insignificanti...

E invece la Parola di Dio ci offre ancora una speranza. La benedizione è Dio che ci prende per mano e ci accompagna

pellegrini di speranza dentro un nuovo anno che è pure anno santo del Giubileo. Abbiamo tutti bisogno di benedizione, proprio come abbiamo bisogno di considerazione e di affetto.

Ed è bello che questa benedizione di Dio sia a conclusione dell'ottava di Natale, il giorno in cui il volto di Dio nella sua benevolenza si è fatto visibile in Gesù.

Per quanto difficile e complessa sia la situazione nella quale ci troviamo – ha concluso infine il prevosto – dobbiamo sempre ricordare che non siamo soli: Dio ci accarezza ancora, i suoi occhi ci guardano, il suo abbraccio ci riscalda, la sua parola restituisce pace al cuore inquieto.

Come saranno i nostri giorni futuri non lo sappiamo. Ma sappiamo che Lui, il Signore si curverà su di noi e Maria si prenderà cura di noi che siamo figli a lei cari. L a speranza non delude!”.

Patrizia Dell'Orto



**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744  
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-16:00

**SEDE DI SEREGNO**

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488  
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**SEDE DI CESANO MADERNO**

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392  
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**SEDE DI MEDA**

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547  
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

[www.marianiassicuratori.it](http://www.marianiassicuratori.it)



## ■ Parrocchie/Santa Valeria

# La Porta Santa del presepe in santuario è l'invito a spalancare i cuori al Signore e a tutti i fratelli

**I**l presepio allestito quest'anno nel santuario di S. Valeria ha al centro dell'attenzione, oltre ovviamente alla Natività, anche la Porta Santa, splendidamente riprodotta e che, secondo un ciclo di tempi programmato di luci, di colori e suoni, si apre e si chiude.

Il richiamo è naturalmente e all'Anno Santo che si è inaugurato proprio alla vigilia del Natale 2024. Lo slogan scelto è "Apriamo le porte: veniamoci incontro!"

Nel messaggio di augurio e di breve riflessione per tutti coloro che hanno fatto visita in Santuario, preparato da don **Walter Gheno**, il presepe vuole rappresentare "la nostra gioia di appartenere alla Chiesa, nell'unico abbraccio del Padre verso tutti i suoi figli, nel Bambino Gesù, suo Figlio! La Chiesa ne celebra la festa e lo farà per un anno intero, l'anno del Giubileo! Giubileo che si apre come sappiamo nella Notte Santa con lo spalancarsi della Porta Santa e ancor più della porta dei nostri cuori. Cuori spalancati all'incontro con il Signore e ad ogni fratello che incontriamo. E poi la gioia di essere parte della comunità di Santa Valeria. Questa comunità augura a tutti voi di lasciarvi illuminare il cuore e la mente dall'Astro del Ciel, dal mite Agnello: il bambino Gesù. Così canteremo in questo tempo di Natale!"

Il simbolo della porta che si apre è un invito ad accorgersi di tutti i bisogni e i desideri delle persone che incontriamo. L'anno di grazia che Il Signore ci dona con il Giubileo è tem-



La Porta Santa del presepe nel santuario di S. Valeria

po privilegiato per riscoprire l'azione dello Spirito che guida la storia verso il proprio compimento, coltivando la virtù della speranza. È tempo che il Signore ci dona per poter costruire la pace e vivere la fraternità, con tanta gratitudine.

E, infatti, come non ringraziare, ancora una volta, i numerosi volontari che hanno allestito il presepe e tutti coloro che, a vario titolo, mettendo a disposizione sia materiali e manufatti che le proprie doti artistiche, ne hanno permesso la realizzazione?

Paola Landra

## ■ Auguri/Don Luciano Mariani e don Mario Morstabilini

### Natale di missione in Madagascar e Camerun

"Ti adoreranno Signore tutti i popoli della terra!" È la lode che si innalza nel giorno dell'Epifania, quale rivelazione a tutte le genti della salvezza che viene da Cristo Gesù. Questa invocazione della liturgia invita a ricordare i missionari inviati dalla comunità parrocchiale tra tutte le genti per portare la bella notizia di Gesù, luce per tutti i popoli della terra. Nel periodo natalizio, come ogni anno, è stato possibile scambiare gli auguri anche con loro tramite mail e video.

Don **Luciano Mariani** ha comunicato che sta scandagliando nuovi territori, percorrendo in lungo e in largo il Madagascar. «Girando per il Madagascar, incontrando gente di diversa provenienza, in primo luogo vedo l'ingiustizia della povertà, della miseria che purtroppo tocca molta gente. Purtroppo siamo tra i paesi più poveri al mondo!» E aggiunge: «Un paese che potrebbe essere un paese ricco, grazie a un sottosuolo ricchissimo di minerali, agli oceani ricchissimi di pesci, con tantissime altre ricchezze, ma che purtroppo sono nelle mani di un governo che "pensa a sé e non al popolo". Ormai siamo già abituati

a vedere il futuro in negativo, è un'abitudine che si è incarnata di fronte alle ingiustizie che viviamo ogni giorno. Che il Natale spazzi via queste abitudini, e porti abitudini di speranza! È la speranza in una Chiesa più accanto alla gente, ai poveri, agli ultimi, a chi soffre!».

Don **Mario Morstabilini** dal Camerun, attualmente nella parrocchia di S. Michele Arcangelo della Diocesi di Ngaoundéré, ha inviato immagini di una comunità piena di giovani, che si ingrandisce sempre più ed è capace di esprimere intensamente la gioia di incontrarsi attraverso liturgie molto colorate e coinvolgenti. La passione che mette nella sua azione evangelizzatrice traspare dai messaggi che invia agli amici seregnesi, ringraziando tutti per la vicinanza e per l'amicizia. Mostra con orgoglio quanto sono riusciti a costruire: la casa parrocchiale, due aule della scuola, altro ancora e soprattutto le fondamenta della nuova chiesa. Per il Natale si augura che la presenza di Gesù sia capace di darci fiducia nella vita, nonostante le molteplici difficoltà. Gesù è con noi, è nato per tutti, e ciò ci dà speranza.

P. L.

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

25  
DIECI



Corso del Popolo, 106  
Seregno (MB)  
Visita il sito  
[www.25diecishop.com](http://www.25diecishop.com)

Follow us on @IG@25Diecishop



## I TUOI PROGETTI NON SI FERMANO

**PRENOTA ORA  
UN APPUNTAMENTO ONLINE**

**0362 320768**

**oppure**

**[info@sormaniticucine.it](mailto:info@sormaniticucine.it)**

**SCAVOLINI**

**SORMANI**

**SEREGNO**

VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1

TEL. 0362 320768 - [WWW.SORMANITUCINE.IT](http://WWW.SORMANITUCINE.IT)



OPEN DAY  
**VESCOVI  
VALTORTA  
E COLOMBO**

SCUOLA  
**INFANZIA BILINGUE**

Early Childhood  
Via Manzoni n.6  
Carate Brianza

OPEN DAY  
**VESCOVI  
VALTORTA  
E COLOMBO**

SCUOLA  
**PRIMARIA**

PERCORSO  
Tradizionale e Bilingue

Via Manzoni n.6  
Carate Brianza

Per entrambi i percorsi  
è possibile iscriversi al nuovo  
**PROGETTO MUSICALE**

OPEN DAY  
**VESCOVI  
VALTORTA  
E COLOMBO**

SCUOLA  
**SECONDARIA**

PERCORSO  
Tradizionale,  
Inglese XXL e Bilingue

Via A. Colombo n.2  
Carate Brianza

**MOVITA**  
"UNA SCUOLA TUTTA A SCUOLA"  
SEZIONE SPERIMENTALE SCUOLA SAGRA COMPTON

ISTITUTO PARROCCHIALE PARITARIO TRADIZIONALE E BILINGUE

**Vescovi Valtorta e Colombo**

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Ti sei perso l'Open Day?

Contattaci per una visita personalizzata.

[segreteria@istitutoparrocchialecarate.it](mailto:segreteria@istitutoparrocchialecarate.it)

## Parrocchie/Sant'Ambrogio

# La festa della Famiglia per diventare segni concreti di speranza e pensare, cercare e operare per la pace

**D**omenica 26 gennaio si celebra in tutta la diocesi la festa della Famiglia. È un appuntamento importante nel cammino di una comunità cristiana. Ma in questi anni è diventato anche un momento molto “delicato” a seguito della disgregazione di tante famiglie, della separazione di tanti genitori e di tutte quelle dinamiche – che tanti di noi chiamano “modernità” – che hanno lo scopo di svalutare il valore della famiglia “tradizionale” in nome di un presunto progresso e di altri “modelli” che si reputano più al passo con i tempi.

La visione cristiana della famiglia che, nel frattempo, non è cambiata, celebra le meraviglie di Dio, che dona a un uomo e una donna la capacità di “dare vita”. Ma non basta dare la vita, occorre insegnare come si vive questo dono inestimabile, quali sono i gesti e le buone abitudini che fanno della famiglia, il motore della società e della Chiesa. Diventa quanto mai importante – in questi tempi – trasmettere una cultura di pace, di dialogo, di aiuto reciproco. E tutti questi valori fondanti una vita piena e felice, li si impara a partire dalla propria famiglia.

Come comunità cristiana vogliamo porre in questa festa dei piccoli semi che aiutino tutti a essere dei segni concreti di speranza per il futuro. Proponiamo alle famiglie della comunità di Sant'Ambrogio un'attività che “aiuti” a vivere questa festa: la preparazione di un dolce, la “ciambella della Pace” da cucinare insieme a tutta la famiglia (che servirà per la super merenda della domenica pomeriggio).

Momento centrale sarà l'Euc-



La copertina del sussidio della diocesi



La locandina della festa della Famiglia

restia della comunità delle 10,30 dove i bambini verranno invitati a sedersi con i propri genitori e non, come avviene solitamente, a mettersi tutti davanti. Nell'Eucarestia verranno sottolineati gli aspetti “familiari” di ogni celebrazione della messa, in particolare il gesto dello scambio della pace. In oratorio verrà organizzato un pranzo comunitario a cui occorre iscriversi e nel pomeriggio gli animatori proporranno dei giochi “a misura di famiglia” da fare insieme bambini e genitori. La merenda con i dolci preparati dalle famiglie e la preghiera concluderà la giornata.

Verrà inoltre distribuito a ogni famiglia il sussidio che la diocesi ha preparato per questa particolare festa dal titolo “Raccontiamo segni di speranza”. Si tratta di piccoli racconti di famiglie che testimoniano come ogni giorno, in ogni incontro e in ogni stagione della vita si può diventare degli operatori di pace, si può diffondere una cultura di pace, si può essere testimoni di riconciliazione.

Tutte le famiglie, naturalmente, sono invitate e faremo avere a tutti il volantino con il programma. Non dimentichiamoci che anche la comunità è “una famiglia di famiglie”, cioè una famiglia un po’ “allargata” dove Dio continua a comunicarci la sua Parola e a trasmetterci uno stile di vita che dona speranza agli uomini e alle donne del nostro tempo, ormai stanchi da tutti quei segni di morte e di paura per il futuro. Noi cristiani, al contrario, siamo uomini e donne che vogliono seminare un futuro diverso, un futuro di pace.

**Don Fabio Sgarla**

## Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

# Il ricordo del parroco don Antonio Cogliati al centro della festa di Sant'Antonio Abate

**A**ll'inizio di ogni nuovo anno, inevitabilmente il pensiero torna a quello appena concluso. Si cerca di ricordarne i momenti più significativi, separando quelli positivi da quelli negativi, normalmente poi si procede a un bilancio sommario, e quindi si definisce se l'anno sia da ricordare o da cancellare.

Chiediamo così al vicario parrocchiale don **Michele Somaschini** che bilancio si può fare per il Lazzaretto relativamente al 2024.

“La vita - risponde - non richiede bilanci, ma memoria grata per il passato e fiduciosa speranza per il futuro. E allora dobbiamo dire grazie per quanto il Signore ci ha donato nell'anno trascorso, grazie per tutto ciò che di buono, di bello, di gioioso e di gratificante ci ha concesso, ma dobbiamo guardare anche alle strutture, a quanto non ha funzionato, a quanto di doloroso e tragico è successo”.

E quindi prosegue: “Soffermandoci sugli ultimi mesi, per il Lazzaretto siamo grati della numerosa presenza alle celebrazioni natalizie, un po' meno per quelle della novena, dove ancora una volta abbiamo constatato la fatica di trasmettere ai più giovani il senso vero di quello che si sta vivendo. L'attesa riguarda la venuta nella carne di nostro Signore, non di un impegno in più del percorso di catechesi. La fatica è dovuta in gran parte alla sovrapposizione che si fa del percorso di catechesi con il percorso scolastico, per cui se le scuole vanno in vacanza si manda in vacanza anche Gesù.

Tuttavia, siamo chiamati a

guardare al futuro consegnando il passato nelle mani del Signore Gesù, grati per gli appuntamenti che abbiamo vissuto insieme e che hanno contribuito a rendere più unita la nostra comunità cristiana e parrocchiale. In virtù di questo Anno Santo della Speranza, aperto la notte del 24 dicembre da Papa Francesco, ripartiamo con rinnovata fiducia riproponendo alcuni appuntamenti tradizionali e innestando di nuovi”.

L'Epifania è stata celebrata con un piccolo presepe vivente alla messa delle 10, mentre nel pomeriggio la festa è proseguita in oratorio con la tombolata per le famiglie.

Particolare risalto verrà dato alla festa di S. Antonio Abate che sarà celebrata in ricordo del parroco don **Antonio Cogliati**. Si comincerà sabato 18 gennaio alle 17,30 con la celebrazione di una messa solenne, si proseguirà poi domenica 19 alle ore 15,30 in oratorio con l'accensione del falò e la benedizione degli animali. Seguirà una ricca merenda offerta a tutti i presenti.

Un secondo appuntamento sarà la festa della famiglia di domenica 26 gennaio, con la messa per le famiglie, la distribuzione del pane benedetto e il pranzo comunitario in oratorio.

Un altro significativo appuntamento, prettamente religioso, sarà la messa in onore di San Charbel che verrà celebrata domenica 23 febbraio dal sacerdote libanese padre **Wissam**, interamente cantata in rito melchita. Seguiranno poi le domeniche insieme in oratorio, denominate lab-oratorio.

**Nicoletta Maggioni**

## Dono/A ricordo di Francesco Scamazzo

### Un nuovo grande organo in arrivo da una chiesa luterana tedesca



Il grande organo in arrivo dalla Germania

Dopo quasi un anno, finalmente prima di Natale si è conclusa la ricerca di un grande organo per la parrocchia del Lazzaretto. La vedova del dottor **Francesco Scamazzo**, **Donata Nobili**, ha deciso infatti di ricordare il marito scomparso nel 2023, donando un grande organo alla chiesa dove il medico con la passione della musica aveva ricevuto i sacramenti, era cresciuto, e aveva esercitato la sua predilezione proprio per il classico strumento a tastiera dei luoghi di culto.

Lo strumento individuato, un organo tedesco della ditta organara Paul Gerhardt, si trova attualmente presso la parrocchia luterana di Lunenburg in Germania da cui è stato acquistato in quanto dismesso. A breve verrà smontato e rimontato a Seregno a cura dei fratelli Corno, gli stessi che da anni si occupano della manutenzione dell'organo della Basilica San Giuseppe.

L'organo ha due tastiere, 22 registri reali, un principale da 8 piedi e un subbasso da 16 al pedale.

L'intera comunità parrocchiale è particolarmente grata alla signora Donata che ha pensato alla sua chiesa e che ha già offerto, in memoria del marito, il Requiem di Mozart eseguito in occasione della festa del Lazzaretto dello scorso anno.

Se i tempi di montaggio verranno rispettati, per la Pasqua di quest'anno le note gioiose del nuovo organo annunceranno la Resurrezione del Signore.

**N. M.**

## Parrocchie/San Carlo - Celebrazione con mons. Stefano Rega e don Valerio Orefice

# La visita del vescovo e del parroco di S. Agata di Esaro per un gemellaggio nel segno della fede

La scorsa domenica 12 gennaio la comunità parrocchiale di san Carlo ha avuto la graditissima visita di mons. **Stefano Rega**, vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scala in Calabria, a cui appartiene la parrocchia di Sant'Agata di Esaro, città gemellata con Seregno.

Molti santagatesi si sono trasferiti come noto in città, ora sono perfettamente integrati nella comunità ed hanno costituito un comitato per il gemellaggio, con alla presidenza **Giovanna Rumbolo**, che organizza sempre nuovi eventi.

Con mons. Rega ha concelebrato don **Valerio Orefice**, parroco della chiesa di SS. Annunziata di Sant'Agata.

In una chiesa gremita mons. Rega, napoletano di origine, da circa due anni in Calabria, ha motivato la sua presenza con il desiderio di raggiungere quella parte di comunità della sua diocesi che si è trasferita in altri luoghi, Seregno come anche Varese, per contribuire ad intensificare amicizia e fratellanza. Ha altresì espresso apprezzamento per il presepe allestito in chiesa dove la porta spalancata rappresenta un invito ad entrare in una piena dimensione di speranza e fraternità.

Il vicario parrocchiale don **Cesare Corbetta** ha ricordato dal canto suo che, se dovessero chiederci chi siamo, la risposta dovrebbe essere "figli di Dio" e quindi fratelli di tutto il nostro prossimo. Nel ringraziare mons. Rega per la sua visita, ha ricordato anche che i 'gemelli' calabresi e lom-



Mons. Stefano Rega con don Valerio Orefice, i confratelli, il prevosto e il sindaco

### S. Agata/Sabato 8 febbraio in oratorio

## L'omaggio dei Magi al bambino Gesù batte il maltempo che blocca il corteo



I Magi con don Cesare Corbetta e il bambino Gesù

Lo scorso 6 gennaio, festa dell'Epifania, il maltempo ha impedito il programmato corteo dei Magi anche a San Carlo. In chiesa, **Andrea Nobili**, **Franco Mussi** e **Andrea Minotti**, che indossavano gli splendidi costumi creati dalle sorelle **Sementa**, hanno presentato i loro doni, confezionati da **Sereno Barlassina**, al bambino Gesù. Domenica 26 gennaio alla messa delle 18 verrà ricordato don **Giuseppe Pastori** a otto anni dalla sua scomparsa. Con lui si farà memoria di tutti i sacerdoti, **Emanuele Tanzi**, **Vittorio Monti**, **Luigi Longoni**, **Maurizio Mariani**, **Paolo Morelli**, **Roberto Trezzi** e **Luigi Schiatti** che hanno fatto la storia della comunità di san Carlo. Sabato 8 febbraio alle 20 in oratorio festa delle donne in occasione di Sant'Agata. Sempre molto partecipata, è indispensabile la prenotazione in segreteria, il costo è 20 euro, comprensivo della tradizionale adozione a distanza.

bardi sono accomunati nella grande famiglia della fede in San Francesco di Paola, copatrono di San Carlo e patrono della SS. Annunziata. E che in occasione della festa patronale è stata concessa a San Carlo la possibilità di far ottenere l'indulgenza plenaria.

Presenti in prima fila il sindaco **Alberto Rossi** con gli assessori **Laura Capelli**, **Elena Galbiati** e **Paolo Cazzaniga**.

Al termine delle celebrazioni è arrivato anche il prevosto mons. **Bruno Molinari** per un saluto all'illustre ospite.

Dopo la messa in oratorio è stato offerto un rinfresco che ha dato a tutti la possibilità di dialogare con il Vescovo.

Gli abbiamo chiesto le sue impressioni sulla visita a Seregno. "Ottimo per conservare e rafforzare origini e identità. Perché è vero che dalla Calabria si parte, ma è anche vero che in Calabria si accoglie. La grande amicizia tra Seregno e Sant'Agata porta tutti i protagonisti a sentirsi come a casa".

**Franco Bollati**



**SELEZIONE  
DEI VINI  
MIGLIORI  
DELLA  
VALPOLICELLA**

ROSSO • BIANCO • SPUMANTE



**VILLA MORAGO**  
M D C C C X V I

www.villamorago.it | Info@villamorago.it

**VISITA IL NOSTRO  
SHOP ON LINE!**

**Wine  
Soap**

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno (MI) Italia  
Lunedì - Venerdì 09:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

**TORNARE A SENTIRE  
È UN VERO PIACERE!**



**uditopro**  
soluzioni acustiche

**SEREGNO (MB)**  
Via Umberto I, 67  
Tel. 342.92.17.615  
0362.15.80.265

Vieni a trovarci, potrai effettuare  
un **CONTROLLO GRATUITO  
DELL'UDITO**  
e **PROVARE GRATUITAMENTE**  
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS Engineering  
Centro Autorizzato **bernafon**  
Your hearing - Our passion



**Vision Ottica  
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034  
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213  
www.visionotticacesana.it - VisionOttica Cesana



**LA SEREGNESE**

**unica**

**CASA FUNERARIA**

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno

Facebook Instagram www.laseregnese.it **0362 231220**

Drinks & Beers



**MARIO CONFALONIERI** s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO  
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80  
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759  
www.confalonierisas.it - Confalonierisas  
*Visita il nostro sito e ordina online*

**SPAZIO APERTO**  
VETRERIA ARTISTICA



**Articoli da Regalo - Vetrate - Bomboniere**

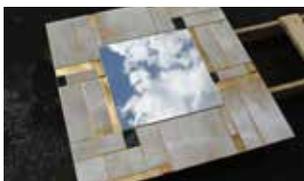
Via Comina, 21 Seregno MB

Tel. 0362/231154 - 229987

[www.spazioapertovetreria.com](http://www.spazioapertovetreria.com)

*Venite a trovarci ingresso libero*

**SPECCHI**



**CASA & UFFICIO**



**PORTE**



**CERIMONIE**



## Comunità religiose/Abbazia San Benedetto dei monaci benedettini di Monte Oliveto La festa di san Mauro celebrata da mons. Magni Il centro culturale apre il “gruppo di libroterapia”

Uno degli appuntamenti più importanti per l'abbazia, la festa patronale di san Mauro, è stata ricordata, mercoledì 15 gennaio, quando all'altare ha presieduto la concelebrazione eucaristica, monsignor **Walter Magni**, vicario episcopale per la vita consacrata.

Dopo 25 anni di onorato servizio e dedizione alla comunità monastica, in cui ha cercato di tenere in ordine e funzionante la chiesa abbaziale, dall'1 ottobre del 1999 alla fine dello scorso dicembre, **Roberto Colombo**, lo storico sacrestano e oblato, ha lasciato il suo incarico per la raggiunta pensione.

Nella solennità dell'Epifania, i vespri e la benedizione eucaristica pontificale hanno visto rappresentare un mini corteo dei Magi, col superiore dom **Abramo Zarate** che ha portato l'incenso, con dom **Mark Ntrakwah** che ha offerto oro e dom **Ilario Colucci** la mirra.

All'apertura della cerimonia del Giubileo in Duomo a Milano (articolo a pagina 7), domenica 29 dicembre, era presente anche dom Abramo.

La messa della vigilia di Natale delle 18 ha visto la partecipazione di molti fedeli così come quella di mezzanotte delle 23,15, che è stata introdotta dall'ufficio delle letture presieduto dal superiore. La messa è stata accompagnata dal canto in gregoriano dal coro Kalòs concentus, con all'organo **Francesco Viganò**.

Domenica 22 dicembre, sono stati accolti dei giovani in situazione di disagio della “Co-

munità Gesù confido in te” con sede a Padova e Medjugorje, che hanno portato una breve testimonianza della loro conversione al termine della messa, successivamente hanno proposto ai fedeli dei panettoni, il cui ricavato è servito come sostegno alla comunità di recupero e di accoglienza.

Come da tradizione il 17 dicembre, a mezzogiorno, nella cella dell'abate **Michelangelo Tiribilli**, s'è svolto il “canto della sapienza”, a cui è seguito lo scambio di auguri. Dal 9 al 12 dicembre dom Abramo, ha respirato aria nativa, festeggiando in chiesa il veggente **Juan Diego** e la Madonna di Guadalupe del Messico. Juan Diego aveva esaltato la sua umile fede e della Madonna la sua maternità. Papa Francesco nella bolla in cui ha indetto il Giubileo, li nomina entrambi ricordando che fra sette anni saranno i 500 anni dell'apparizione.

Nella solennità dell'Immacolata Concezione, **Salvatore D'Agostino**, ha fatto richiesta di iniziazione al noviziato di oblato davanti alla comunità e agli oblato già presenti.

Ha riscosso un buon successo la nuova iniziativa del centro culturale san Benedetto di via Lazzaretto. Il 27 dicembre scorso si è tenuta infatti la serata di presentazione del “gruppo di Libroterapia” che ha visto come specialista-relatrice **Elena Della Malva**, psicologa e psicoterapeuta e come organizzatrice e referente **Stefania Pandolfi**. La Della Malva opera in questo ambito dal 2000 e vanta una lunga esperienza. Il suo orientamento di lavoro è sistemico relazionale.



Il novizio oblato **Salvatore D'Agostino**



**Roberto Colombo** con dom **Abramo Zarate**

“Mi interessano le famiglie, le coppie e come funzionano i gruppi di aggregazione - ha detto tra l'altro -. Mi interessano perché credo che all'interno di ogni comunità, che sia una piccola o una grande comunità, ciascuno di noi si possa esprimere al meglio. All'interno di questo percorso ho avuto l'opportunità di approfondire il tema del libroterapia, prima come strumento nella terapia individuale e poi nella psicoterapia di gruppo”.

**Paolo Volonterio**



**Elena Della Malva**



# Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA  
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI  
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

**Farmacia RE Cinzia**  
Via Parini, 66 - Seregno (MB)  
Tel. 0362 236154

**ORARI:** Lunedì: 15:30 - 19:30  
Da Martedì a Venerdì: 8:30-12:30 / 15:30 - 19:30  
**Sabato: 8:30-19:30 ORARIO CONTINUATO**

Seguici su  

**OTTICA**  
s. valeria



Via Garibaldi 90 · 20831 Seregno · MB  
Tel. 0362 231318

**MACELLERIA**  
*Giovenzana*  
GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni**  
**Salumi**  
**Formaggi**

Via Vignoli, 27  
SEREGNO (MB)  
Tel. Fax 0362 23 95 27  
info@macelleriagiovenzana.it  
[www.macelleriagiovenzana.it](http://www.macelleriagiovenzana.it)



Sede Unica  
**GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI**

Via Cadore, 141 - Seregno  
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958  
**Abbiati**  
**ORTOPEDIA**  
**INTIMO - MODA MARE**  
Convenzioni con ASL e INAIL  
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi  
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044  
info@ortopediaintimoabbiati.com  
[www.ortopediaintimoabbiati.com](http://www.ortopediaintimoabbiati.com)

**PER LE TUE VETTE ...**

**df MOUNTAIN**

La più ricca collezione  
per l'outdoor la trovi solo da



**df SPORT  
SPECIALIST**

SIRTORI (LC) - Loc. Bevera  
Provinciale Viallasanta-Oggiono  
Via delle Industrie, 17 - Tel. 039 9217591  
[df-sportspecialist.it](http://df-sportspecialist.it)

Foto: A. Locatelli



## Comunità religiose/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice Anziani e disabili circondati da affetto e amicizia di tanti gruppi e associazioni nelle feste natalizie

**L**e feste natalizie e di fine inizio anno sono state ricche di iniziative, appuntamenti, eventi anche al Piccolo Cottolengo Don Orione dove gli ospiti delle residenze anziani e disabili sono stati circondati dall'affetto e dalle premure di educatori ed animatori così come di tutto il personale della struttura, con il direttore **Alberto Bianchi** in primis, ma anche di tante associazioni e gruppi che hanno fatto loro visita non certo 'a mani vuote', come si suol dire, ma recando doni di ogni genere.

Il week end del 13-15 dicembre è stato all'insegna dell'amore e della felicità con la "Festa della famiglia e degli amici", dedicata a tutti coloro che fanno parte della grande comunità di via Verdi.

Le feste si sono aperte venerdì 13 per la residenza anziani con i ballerini della scuola di danza "Dreaming Boogie Woogie", che hanno allietato i presenti con varie esibizioni: dal walzer al boogie woogie, dal tango ai balli di gruppo. Tra musica e balli non è mancata l'occasione di gustare una fetta di torta e fare un brindisi tutti insieme per augurarsi un buon Natale.

Sabato 14 e domenica 15 invece è stata la volta della residenza disabili: suoni, coccole con essenze e luci, gustose merende e tanti scatti fotografici hanno fatto vivere la magia del Natale.

Nella settimana precedente il Natale il coro dell'Unitel, l'università del tempo libero, ha intrattenuto per un pome-

riggio gli anziani con canti e melodie.

Anche il coro 'Il Rifugio' non ha voluto mancare all'appuntamento con gli ospiti del Piccolo Cottolengo con un piccolo concerto di grande qualità.

Non sono mancate le uscite ai centri commerciali soprattutto nei reparti degli addoppi natalizi così come a Lecco o nel centro cittadino per ammirare le installazioni e le luminarie.

Domenica 22 durante la messa celebrata dal prevosto mons. **Bruno Molinari** sono stati benedetti anche 'bambinelli' dei numerosi presepi allestiti nei reparti e in altre sale della struttura.

La vigilia di Natale gli ospiti più autosufficienti hanno girato per tutti i reparti intonando canti natalizi ed allietando quanti sono allettati e inabili.

L'ultimo giorno dell'anno è stato festeggiato con un grande ed elegante 'cenone'... a pranzo.

Una trentina anche quest'anno gli ospiti che hanno ricevuto regali dai "Nipoti di Babbo Natale", l'iniziativa dell'associazione 'Un sorriso in più' che a livello nazionale mette in contatto anziani delle strutture assistenziali aderenti (tra cui il Don Orione) e persone che vogliono esaudire un desiderio degli ospiti delle stesse.

La festa dell'Epifania, il 6 gennaio, ha visto la consueta visita del corteo dei Magi seppure in formato ridotto accompagnato dal sindaco **Alberto Rossi**, mentre nel pomeriggio la Befana, **Olimpia Gonnella**, ha rallegrato gli ospiti come fa instancabilmente da decine di anni.



La benedizione dei bambinelli da parte di mons. Molinari



Il 'concertino' del coro dell'Unitel



La visita 'canora' del coro 'Il Rifugio'

## Teatro San Rocco/A cura del centro cinematografico "Don Giuseppe Gaffuri"

# Corsi di cinema sulle opere di Paolo Sorrentino e dei classici di Hitchcock, Leone e Zemeckis

Il centro cinematografico "Don Giuseppe Gaffuri" del teatro San Rocco da diversi anni affianca, al doppio ciclo annuale di cineforum, anche i corsi di cinema per appassionati e per tutti coloro che sono interessati ad approfondire le tematiche dei lavori prodotti dai vari registi.

Dal 23 al 30 gennaio è stato programmato il ciclo "Il cinema di Paolo Sorrentino - tra classicità e provocazione". Forte di uno stile visivo unico e inimitabile, con cui ha avuto modo di raccontare la politica, la solitudine e l'ossessione per il potere, il cinema di Sorrentino offre un viaggio caleidoscopico ritmato da immagini e suoni in perfetto connubio.

Sarà analizzata la filmografia del regista partenopeo da "L'uomo in più" a "Parthenope", il progetto di "The young Pope" e le altre convergenze culturali. Verranno proposti alcuni esercizi di analisi del suo linguaggio cinematografico attraverso sequenze tratte da "il Divo" e "La grande bellezza".

A febbraio il 13, 20 e 27 sarà la volta di "Tre film guardati meglio - tra curiosità e scenari interpretativi". Si cercherà di rispondere alla domanda "cosa significa guardare un film?" La prima serata sarà dedicata a "Intrigo internazionale" film del 1959 di Alfred Hitchcock, con Cary Grant quale protagonista, un'occasione per riscoprire un grande classico, ancora oggi guardato come riferimento per le intuizioni geniali, la gestione del ritmo e l'uso sapiente della colonna

sonora firmata da Bernard Herrmann.

La seconda serata sarà dedicata a "C'era una volta in America", il film di Sergio Leone che usciva quarant'anni fa nei cinema, con Robert De Niro assoluto protagonista, epilogo struggente e indimenticato di una carriera ma anche sguardo profondo sulla negazione del sogno americano.

L'ultima serata sarà dedicata a "Forrest Gump" diretto da Robert Zemeckis, con un inimitabile Tom Hanks un'oc-



Paolo Sorrentino

casione per apprezzare le intuizioni geniali di uno dei più sperimentali tra i registi hollywoodiani, creatore di un cinema dalle immagini ibride e meticce, che fonde e coniuga la tradizione analogica con l'innovazione digitale.

Il costo del primo ciclo è di 30 euro, con iscrizioni entro il 19 gennaio. Per il secondo ciclo il costo è di 35 euro, con adesioni entro il 9 febbraio. Per coloro che aderiranno ad entrambi i corsi il costo sarà di 60 euro.

### Secondo ciclo/Dieci film da martedì 14 gennaio alle 21

## Cineforum nel segno di don Giuseppe Gaffuri

Il secondo ciclo della stagione del cineforum del centro cinematografico "Don Giuseppe Gaffuri" del teatro San Rocco ha preso avvio martedì 14 gennaio.

Una edizione con dieci proposte e con titoli che richiamano opere che hanno riscosso notevole successo di critica e pubblico nelle sale italiane.

Un'edizione quella del cineforum 24-25 particolare in quanto rientra nel 65mo della scomparsa di don Giuseppe Gaffuri, il sacerdote passato alla storia come il "prete del cinema", il pioniere delle sale di comunità, del quale Seregno si è quasi completamente dimenticata e al quale, invece, andrebbe, quanto meno, dedicata una via, o ancor meglio, una istituzione. Troppo spesso la città si dimentica dei suoi figli che hanno segnato un'epoca.

La sua è stata una "vocazione sacerdotale" spesa per il cinema come arte capace di formare ed elevare le coscienze. Con tutto lo stile e lo slancio evangelico, dentro territori dell'umano del tutto inediti e particolari, ma non per questo meno fecondi, che egli sapeva percorrere con grande sapienza e maestria.

La 57ma edizione, in questa seconda parte, del ciclo invernale è pronta a stupire gli appassionati delle opere in celluloide, ma anche

ad attirare la curiosità di coloro che si accostano alla visione solo per il passa parola.

La carrellata di dieci film si concluderà martedì 8 aprile e proporrà il meglio dei film passati sugli schermi durante i mesi autunnali. L'abbonamento a 10 ingressi è stato fissato in 55 euro, il mini abbonamento a cinque film a 30 euro, il biglietto singolo a 6,50 euro.

Tutti i film avranno una breve presentazione iniziale ed al termine seguirà il dibattito curato da Flavio Acquati del centro cinematografico di Milano e da Matteo Mazza docente e critico cinematografico.

Le proiezioni avranno inizio alle 21.

Questa la sequenza delle opere: a gennaio il 14 "Hit man" di Richard Linklater; il 21 "La sala professori" di Iker Catak; il 28 "La zona di interesse" di Jonathan Glazer; a febbraio il 4 "Vermiglio" di Maura Delpero; l'11 "Parthenope" di Paolo Sorrentino; il 18 "Vittoria" di Alessandro Cassigoli; a marzo l'11 "Amore a Mumbai" di Payal Kapadia; il 25 "L'innocenza" di Kore'eda Hirokazu; ad aprile l'1 "Giurato numero 2" di Clint Eastwood; l'8 "La stanza accanto" di Pedro Almodovar.

P.V.

Teatro/Al San Rocco mercoledì 12 febbraio per la regia di Marco Rampoldi

## Va in scena "Pigiama per sei" commedia francese sui tradimenti che diverte e punge il perbenismo

Il più classico dei triangoli: lui, lei, l'altra. Che diventa un rombo e poi un poligono complesso: è "Pigiama per sei", per la regia di **Marco Rampoldi**, che andrà in scena al teatro San Rocco, mercoledì 12 febbraio, alle 21.

Il tema della commedia del poliedrico scrittore francese **Marc Camoletti**, drammaturgia della versione italiana di **Paola Ornati**, è la storia di fedifraghi in un interno, dove la menzogna la fa da padrona, perché quando c'è di mezzo il tradimento, non è possibile fare a meno di mentire per evitare che venga a galla la scomoda verità.

L'intricata trama della pièce si svolge nella casa di campagna di Jaqueline (**Laura Curino**) e Bertrand (**Max Pisu**), dove è stata organizzata una breve vacanza di fine settimana con cena e che ha per ospite Robert (**Antonio Cornacchione**), amico di famiglia e amante segreto della donna. Bertrand ha, al pari della moglie, anch'egli un'amante, Brigitte (**Roberta Petrozzi**), e la invita facendola passare per la fidanzata di Robert, il quale non può fare a meno di stare al gioco e si vede costretto suo malgrado ad accontentare l'amico.

In attesa che arrivi Brigitte e per meglio farla famigliarizzare con Robert, in modo che la storia del loro fidanzamento risulti credibile, Bertrand si reca con la moglie a far la spesa e lascia l'amico solo in casa in attesa di ricevere colei che dovrà passare per la sua fidan-



I protagonisti di "Pigiama per sei" in scena al S. Rocco

### Filarmonica/Domenica 2 febbraio Il "Magic School Music" al San Rocco per il cartellone del "Family Show"



La locandina del musical "Magic School Musical"

Il quarto spettacolo del cartellone della rassegna "Family Show" proposta dalla Filarmonica Ettore Pozzoli sarà "Magic School Musical - I Misteri di Hogwarts" in scena al teatro San Rocco domenica 2 febbraio alle 16. Si tratta di un musical straordinario che richiama le avventure di Harry Potter, e trasporterà gli spettatori nei corridoi di Hogwarts, con incantesimi, misteri e canzoni indimenticabili che faranno sognare i giovani maghi in erba. Merlino è un mago avvincente e molto curioso. Questo lo porterà al desiderio di scoprire le origini del suo passato, esplorando torri e camere segrete, sfogliando libri magici e affrontando poteri oscuri. Con l'aiuto della giovane maghetta Tara affronterà pericolose ma emozionanti e suggestive avventure nella grande scuola di magia di Hogwarts.

zata. Ad arrivare subito dopo è una ragazza giovane dall'abbigliamento e dal linguaggio trash (**Rita Pelusio**), che è la donna di servizio che Jaqueline aveva richiesto a un'agenzia e che si chiama anch'essa Brigitte. Tanto basta perché Robert, a sentire quel nome, scambia la donna per l'amante dell'amico e inizia un dialogo con lei, che si trova completamente impreparata tanto da credere di dover recitare la parte della sua fidanzata per nascondere agli occhi della moglie una relazione di natura omosessuale con l'altro uomo della casa.

La ragazza è abbastanza furba da capire che le conviene stare al gioco, perché sa che ne potrà ricavare un beneficio economico che si tradurrà in un guadagno extra rispetto a quello del suo lavoro.

Quando i coniugi tornano a casa Jaqueline rimane sconvolta nell'apprendere del fidanzamento segreto del suo amante e farà fatica a contenere la sua collera. Altrettanto lo è Bertrand che vede andare a rotoli i suoi piani perché non sa quale strategia dovrà adottare quando arriverà la sua amante. Che quando arriva di lì a poco sarà accolta dalla padrona di casa come la donna di servizio che aveva richiesto con tutti gli equivoci che ne conseguiranno.

La commedia è ambientata negli anni Ottanta ed è una critica feroce alla ricca, ipocrita borghesia e nelle sue capacità di saper nascondere la sporcizia sotto il tappeto. Uno spettacolo lieve, veloce, divertente.

**Paolo Volonterio**



Città di Seregno



**SEREGNO**  
CITTÀ EUROPEA  
DELLO SPORT 2025



Seregno in cammino verso  
**CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT 2025**

[sport.seregno.eu](http://sport.seregno.eu)

## Notizie/Venticinquesima edizione dell'iniziativa nazionale del Banco Farmaceutico

# Giornate della raccolta del farmaco anche in città dal 4 al 10 febbraio in 9 farmacie per chi ha bisogno

**D**al 4 al 10 febbraio avrà luogo anche in città la venticinquesima edizione della giornata della raccolta del farmaco. È un compleanno importante, che porta con sé alcune importanti novità. Anzitutto il titolo dell'iniziativa, che diventa "Giornate della raccolta del farmaco": infatti già da qualche anno la raccolta non è limitata ad una sola giornata, ma copre una intera settimana. Durante questo arco di tempo, è possibile recarsi nelle farmacie che aderiscono e donare un medicinale per chi ha bisogno.

A Seregno hanno ad oggi confermato la loro adesione all'iniziativa le seguenti farmacie: la farmacia Re, la farmacia Bizzozero, la farmacia Santagostino, la farmacia Santa Valeria del dott. Masera, la farmacia san Benedetto della dott.ssa Corvi, la farmacia Beretta, la Nuova farmacia Gilardelli e le farmacie comunali 1 di viale Edison e 3 di via Colzani.

Gli enti locali beneficiari della raccolta sono la comunità mamma-bambino dell'istituto Pozzi, il Piccolo Cottolengo don Orione e le Adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento. Ci saranno poi, tra gli enti che riceveranno i farmaci raccolti, alcune grosse realtà caritative di Milano, come l'Opera san Francesco.

Un'altra importante novità maturata nei 25 anni di vita del Banco farmaceutico è che al semplice gesto di carità della donazione di un farmaco si è affiancato un lavoro permanente di osservazione e studio sul fenomeno della povertà sa-



La raccolta del farmaco alla farmacia Re nel 2024

## Notizie/Comunione e Liberazione

### La morte di don Giussani 20 anni fa messe di suffragio a Desio e Milano

La scuola di comunità è lo strumento di educazione alla fede proposto dal movimento di Comunione e Liberazione a chiunque desideri conoscere il carisma di don **Luigi Giussani**. Attualmente il testo proposto per il lavoro personale e comunitario è "Il senso religioso" dello stesso don Giussani (Nuova Edizione Bur-Rizzoli con prefazione dell'allora arcivescovo di Buenos Aires **Jorge Mario Bergoglio**, l'attuale papa **Francesco**). Il prossimo appuntamento per la scuola di comunità è fissato per giovedì 23 gennaio, presso la parrocchia san Giovanni Bosco al Ceredo, alle 21 e 15. Giovedì 6 febbraio si terrà, presso il centro pastorale ambrosiano di Seveso (ex seminario), l'assemblea di zona di scuola di comunità. Lunedì 3 febbraio alle 21,15 verrà celebrata la messa per i 20 anni della salita al cielo (22 febbraio 2005) di don Giussani nella Basilica dei santi Siro e Materno di Desio in piazza Conciliazione. La messa in suffragio del fondatore del movimento e di cui è in corso la causa di beatificazione e canonizzazione, presieduta dall'arcivescovo monsignor **Mario Delpini**, sarà celebrata invece in Duomo a Milano mercoledì 12 febbraio alle 19,30.

nitaria in Italia. Sostenere chi ha bisogno di cure ma non può permetterselo, vuol dire infatti praticare gesti tangibili di gratuità, ma anche indagare con rigore il fenomeno della povertà sanitaria.

Questo impegno culturale è fondamentale per accrescere la consapevolezza collettiva del fenomeno e dell'importanza che il Terzo settore sanitario, accanto alla sanità pubblica e privata, riveste nel preservare la sostenibilità di un Servizio sanitario nazionale.

La fondazione Banco Farmaceutico ha istituito un Osservatorio permanente della povertà sanitaria che pubblica ogni anno un rapporto su questo fenomeno. Quest'anno in particolare è stato pubblicato il volume "Tra le crepe dell'universalismo - Disuguaglianze di salute, povertà sanitaria e Terzo settore in Italia" (Edizioni il Mulino), presentato presso la Camera dei deputati lo scorso 27 novembre. È possibile seguire il convegno di presentazione di questo testo sul sito della fondazione.

Nell'anno 2024, più di 463 mila persone si sono trovate in condizioni di povertà sanitaria, e 102 mila di queste erano minori. Serve davvero un moto di gratuità collettivo, perché nessuno debba più scegliere se mangiare o curarsi.

Le giornate coinvolgono farmacisti, volontari e tanti donatori. È possibile partecipare come volontari segnalando il proprio nome o sul sito della fondazione Banco Farmaceutico (<https://www.bancofarmaceutico.org>) oppure a **Enrico Grassi** (cell. 320 0423295).

## Notizie/Movimento Terza Età

# L'attività riprende con un corso di formazione per un progetto di pastorale per gli anziani

**A**nno Santo 2025, semi di speranza anche per le persone anziane. Non poteva che iniziare così il nuovo anno di attività del Movimento Terza Età della comunità pastorale san Giovanni Paolo II, ovvero con un corso di formazione che rilanci il movimento, indirizzato ai suoi responsabili, ma anche aperto a tutti gli iscritti e/o non iscritti che intendono impegnarsi in un progetto per la realizzazione di una pastorale per le persone anziane.

La terza età oggi deve definirsi una nuova età, un periodo di vita, che con le sue attività il movimento vorrebbe contribuire a rendere migliore. Perciò l'obiettivo di quest'anno è quello di indirizzare le iniziative nel solco della speranza per una vita migliore, superando gli stereotipi di un'età di fine vita o/e dello scarto.

Con queste speranze il 23 di gennaio, nella sede di via Cavour 25, prenderà il via un programma formativo che si fonda sulla valorizzazione dei talenti di ciascuno per rendere possibile, da un lato la crescita personale e di gruppo, dall'altro l'indicazione e lo sviluppo di nuove modalità di azione e di nuovi strumenti operativi, per essere apostoli/testimoni e segni di speranza nella comunità.

L'incontro di formazione si terrà dalle 14 alle 17 e vedrà l'intervento di **Andrea Piccu**, responsabile diocesano del M. T. E. incaricato per la formazione.

L'iniziativa conferma peral-

tro una ritrovata e rinnovata vitalità e presenza del Movimento Terza Età a livello cittadino che nel 2024 ha visto crescere le adesioni.

Gli iscritti sono infatti attualmente 54 con 14 nuove adesioni registrate nel corso dell'anno passato.

Al di là dell'incontro di formazione l'attività 'ordinaria' riprende nel mese di febbraio con una serie di appuntamenti.

Giovedì 6 alle 15 presso la sede di via Cavour 25 sarà proposto un approfondimento della lettera enciclica sulla cura della casa comune di papa Francesco Laudato si', animato da Giampiera e il suo gruppo 'Tuttiinsiemeappassionatamente'. Al termine sarà festeggiata la tradizionale ricorrenza di S. Agata.

Giovedì 13 sempre alle 15 ritrovo davanti alla sede del palazzo municipale in piazza Martiri della libertà per una visita guidata alla "Madonna dell'aspo" di Gerolamo Figino, il quadro dell'Accademia di Brera esposto in sala Crippa.

Giovedì 20 nella sede di via Cavour 25, alle 15, don Leonardo Fumagalli, assistente del movimento, guiderà la quarta tappa del percorso di catechesi per gli anziani su tema "Matrimonio e celibato".

Giovedì 27, stesso orario e luogo, sarà la volta di **Candida Rivolta**, esperta d'arte, ad illustrare nuovi aspetti dell'opera del pittore con la tonaca Sieger Koder, sacerdote tedesco nato nel 1925 e scomparso nel 2015 che ha illustrato quasi tutta la Bibbia.

## Notizie/Circolo culturale san Giuseppe

### Successo della mostra di immaginette di Luigi Motta sul tema della natività



L'inaugurazione della mostra di immaginette

Archiviato il 2024 con la serata di scambio degli auguri natalizi e la Mostra di immaginette sulla Natività – Gesù Bambino – San Giuseppe di **Luigi Motta**, inaugurata alla presenza del sindaco **Alberto Rossi** e delle assessore **Laura Capelli** e **Federica Perelli**, che ha riscosso un buon successo di pubblico, il circolo culturale san Giuseppe ha già avviato le sue iniziative.

Domenica pomeriggio 12 gennaio, in un clima festoso e di allegria, si è tenuto un bel momento di incontro con i 'Giochi in famiglia' che ha visto la partecipazione di molte persone.

Da giovedì 16 a giovedì 23 febbraio invece la sala Minoretti ospiterà la mostra di **Liliana Fumagalli**, vincitrice del premio basic dell'ultima edizione del concorso di Arti Visive.

Venerdì 21 febbraio alle 21 in Sala Minoretti, in collaborazione con il Movimento per la vita, in occasione della 47a Giornata per la vita, ci sarà un incontro su "Etica della vita e Speranza" con il teologo e medico don **Alberto Frigerio**.

Ricordiamo che entro il 28 febbraio si può rinnovare il tesseramento soci. L'iscrizione potrà essere effettuata in segreteria il martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16, al bar negli orari di apertura oppure tramite IBAN bancario IT63X056963384000003378X56 con intestazione Circolo Culturale S. Giuseppe C/O Parrocchia S. Giuseppe, Via Cavour 25 20831 Seregno.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Dai volti e dai sorrisi di studenti e insegnanti  
l'augurio di un nuovo anno di aiuto e amicizia



## Notizie/Gruppo Scout Agesci Seregno 1 - Portata la "Luce della pace" nelle chiese Campo invernale con tutte le branche riunite nella casa editrice del famoso Geronimo Stilton

Il Gruppo scout Seregno 1, come da tradizione, ha portato in tutte le chiese della città, domenica 22 dicembre, la "Luce della pace", proveniente direttamente da Betlemme. In Basilica San Giuseppe al termine della messa delle 10,15, è stata consegnata nelle mani di don **Francesco Scanziani**.

La magia del Natale ha assunto poi quest'anno un sapore particolare per il Gruppo Scout cittadino, che ha vissuto un'esperienza unica nel suo genere: un campo invernale che ha visto riunite tutte le branche del gruppo presso la Casa della Sapienza a Somma Prada, in provincia di Brescia, dal 27 al 30 dicembre.

L'atmosfera della celebre casa editrice "Eco del Roditore" ha fatto da sfondo all'intero campo, trasformando i giovani scout in aspiranti collaboratori del famoso Geronimo Stilton. I partecipanti si sono cimentati in prove ed attività volte ad impressionare il noto roditore giornalista, in un crescendo di entusiasmo e creatività.

Le giornate si sono susseguite tra sfide e giochi, culminando in un momento particolarmente significativo quando Clan, Noviziato e Reparto sono partiti per i rispettivi hike alla scoperta dei "mondi magici". Ogni branca ha vissuto questa esperienza secondo le proprie specificità: il Reparto ha rafforzato i legami di squadriglia, il Noviziato ha intrapreso un cammino comune ricco di riflessioni, mentre il Clan ha colto l'occasione per dedicarsi al proprio momento di "deserto", una pratica di riflessione personale.



La consegna della 'Luce della pace' in Basilica

Anche i più piccoli del Branco non sono stati da meno: accompagnati dai loro capi, hanno esplorato i boschi circostanti alla ricerca della magia nascosta tra gli alberi, vivendo la loro personale avventura a misura di lupetto.

Il campo si è concluso con una grande festa finale della redazione, celebrando non solo il successo delle attività svolte, ma soprattutto la gioia di un'esperienza vissuta insieme, che ha permesso di rafforzare il senso di appartenenza al gruppo e di creare preziosi ricordi condivisi.

## Notizie/Azione Cattolica - Sabato 18 gennaio dalle 14,45 Meeting della pace all'Agorà di Carate B.

Con un rinnovato impegno l'Azione Cattolica invita nell'anno giubilare a dare attenzione ai momenti significativi dell'associazione.

Gennaio è per l'Azione Cattolica il "Mese della pace" con il tradizionale impegno di preghiera e di azione al riguardo. Sabato 18 gennaio è infatti in programma un "Meeting della pace" per la zona pastorale di Monza presso l'oratorio Agorà di Carate B. con questo programma: alle 14,45 accoglienza, alle 15,15 introduzione; alle 15,30 suddivisione per fasce di età, per elementari e preadolescenti attività e laboratori, per adolescenti laboratorio a cura della cooperativa Solaris, per giovani ed adulti incontro testimonianza con **Alessandra Buzzetti** (giornalista di TV 2000) e **Miriam Ambrosini** (Terres des Hommes).

Alle 17,30 seguirà il momento di preghiera e alle 17,45 la merenda e la conclusione.

Sabato 25 gennaio inizia la Lectio divina dal titolo "Nel viaggio la benedizione" seguendo il libro di Tobia. Il primo incontro "Seguendo le vie della verità e della giustizia. Il dramma di Tobia" si terrà dalle 18 alle 19 presso il centro pastorale ambrosiano di Seveso, e

sarà guidato da don **Marco Mindrone**. Gli incontri successivi saranno il 22 febbraio, il 29 marzo, il 10 maggio e il 7 giugno (con ritiro spirituale).

Domenica 9 febbraio si terrà poi il secondo incontro dell'itinerario formativo Replay dal titolo "Tutto è connesso". Ritrovo presso la parrocchia di Santa Valeria in via Piave alle 9,30 e conclusione con la messa in santuario alle 11.

L'agile sussidio, consegnato al momento dell'adesione, è la guida per costruire la propria "regola di vita" prezioso aiuto nella crescita umana e spirituale. Dopo "Liberare spazi", e "Non vivacchiare ma vivere" il terzo passo si intitola "Dentro il quotidiano" ed è l'occasione per continuare le scelte di vita secondo l'insegnamento di Gesù. La città è il nostro monastero e le circostanze della vita sono i superiori attraverso cui Dio chiede l'obbedienza. Quali regole sono indispensabili e quali utili ma secondarie perché ciascuno possa vivere ogni giorno nella sua pienezza?

Programmi e contenuti, sul sito: [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it)

## Notizie/Associazione Carla Crippa

# Borse di studio per giovani falegnami e nuova protesi per Maria Eugenia i progetti portati a termine nel 2024

**G**ennaio mese di nuovi inizi e di ripartenze per l'associazione Carla Crippa: è il momento per fare il bilancio dell'anno passato e concentrarsi sui progetti futuri.

Nel 2024 sono stati portati avanti progetti già esistenti, come il progetto "Falegnameria fratelli Crippa", dedicato ad **Angelo e Luigino Crippa**, che finanzia borse di studio professionalizzanti per due ragazzi del Pando.

Ne sono stati realizzati di nuovi, come il progetto relativo alla nuova protesi di **Maria Eugenia Lara**, giovane donna boliviana che è entrata in contatto con l'associazione una decina di anni fa, attraverso la "Casa Familia Sandro Terragni" gestita dalla famiglia di **Mirko Pozzi** a Santa Cruz de la Sierra.

Lara era stata ospite in Italia presso alcune famiglie dell'associazione nel 2018 per affrontare il percorso di protesizzazione alla gamba e di riabilitazione. Dopo sei anni, la protesi andava rinnovata e l'associazione Carla Crippa, grazie alla generosità di tanti che hanno contribuito alla raccolta fondi, non ha mancato di fare la sua parte.

Come ormai avviene da quasi trent'anni, è proseguito il supporto dell'associazione all'Hogar de la Esperanza, la struttura che ospita i figli e le figlie dei detenuti nel carcere di Palmasola, a Santa Cruz. Nell'Hogar, gestito da suore polacche in costante contatto con l'associazione, ci sono

nuovi bambini e bambine che hanno bisogno di essere adottati a distanza e sostenuti nella loro quotidianità: nell'abbigliamento, nell'alimentazione, nelle cure mediche, nel percorso scolastico.

È sempre possibile scegliere di diventare padrini e madrine dell'Hogar o di sostenere in altro modo la struttura e i suoi bambini: tutte le indicazioni su come fare si trovano sul sito alla pagina <http://www.associazionecarlacrippa.org/cosapuoi-fare-tu/>.

Inoltre, per chi fosse interessato all'esperienza di un viaggio in Bolivia finalizzato al volontariato attivo e sul campo, l'associazione sta organizzando degli open day nel mese di febbraio 2025, per permettere di conoscere meglio i dettagli e la finalità dell'esperienza a quanti potrebbero prendere in considerazione la proposta.

Gli incontri saranno la sera di lunedì 3 febbraio dalle 20,30, e il pomeriggio di sabato 8 febbraio dalle 15,30, presso la Casa della Carità di Via Alfieri 8 a Seregno.

Ai due appuntamenti saranno presenti anche alcuni dei volontari che sono stati in Bolivia di recente, nella primavera e nell'estate 2024: sarà l'occasione per scoprire da vicino i progetti dell'associazione e parlare con chi ha vissuto l'esperienza in prima persona.

L'associazione ha nel frattempo riunito i soci nella serata di lunedì 13 per il rinnovo delle cariche e per mettere a punto altre iniziative nel corso dell'anno.

**Claudia Farina**

## Notizie/Gruppo Unitalsi Seregno

# Nuova sede al centro pastorale Ratti di via Cavour con il M.T.E.



I volontari Unitalsi allo stand in piazza Concordia

Il nuovo anno ha portato al gruppo Unitalsi cittadino, la bella notizia di una sede associativa presso il centro pastorale mons. Ratti di via Cavour 25 (in condivisione con il Movimento Terza Età), con l'auspicio di instaurare nuove collaborazioni e attività con le realtà presenti nella struttura.

Sabato 25 gennaio a Concorezzo a partire dalle 14,30 si svolgerà la Giornata dell'adesione organizzata dalla sottosezione di Monza con il rinnovo del tesseramento annuale.

Il periodo natalizio è stato intanto ricco di avvenimenti ed incontri per gli associati a partire dalla partecipazione al ritiro spirituale di Avvento della comunità pastorale presso la Casa della Carità.

Domenica 15 l'Unitalsi ha poi preso parte in piazza Concordia al 'Natale di solidarietà' con tutte le associazioni di volontariato della città. Lo stand con la promozione di doni solidali (lenticchie e panettoni) ed il pozzo dei regali a sorpresa ha registrato un bel successo e ha consentito di raccogliere fondi per le attività dell'associazione.

Domenica 22 si è svolta invece la consueta festa per lo scambio di auguri tra volontari, anziani, ragazzi con disabilità e le loro famiglie, che ha visto la presenza di una sessantina di persone. Particolarmente gradita e significativa la visita del prevosto mons. Bruno Molinari e del sindaco Alberto Rossi con due assessori. Il primo cittadino si è anche reso disponibile a partecipare alla recita natalizia con i ragazzi ed i volontari che si sono improvvisati attori. I volontari hanno inoltre fatto visita ad ammalati e inabili presso le loro abitazioni così come presso gli istituti di ricovero e cura, don Orione, don Gnocchi, suore Canossiane e Sacramentine.

Per informazioni Silvio Agradi - 0362 239074.

## Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

# La mostra-concorso “Io ambasciatore di pace” per far conoscere l'esempio di Luca Attanasio

In un clima di alta tensione a livello di rapporti internazionali, con la terza guerra mondiale a pezzi già da tempo scatenata per un riequilibrio di poteri, sembra proprio utopistico proporre ai più giovani l'esempio di **Luca Attanasio** quale giovane ambasciatore testimone di grandi valori di cooperazione tra i popoli.

La mostra che in questi giorni inizia il suo cammino nelle scuole di Seregno vuole essere una sfida positiva nei confronti della deriva alla quale ci hanno abituati questi anni di scontro ideologico, finanziario, politico e militare del quale non sembra esserci una soluzione, con l'unico risultato di accatastare morti, distruzione, fallimenti e nuovo odio pronto a generare altre guerre, altra distruzione, altri morti.

La mostra e il libretto illustrativo “Io, ambasciatore di pace!” vuol essere un itinerario di incontro e di riflessione proposto ai ragazzi, perché ciascuno prenda coscienza della responsabilità personale, piccola finché si vuole, ma determinante per la costruzione di una società dove la pace sia frutto di giustizia, rispetto e solidarietà.

Luca Attanasio è il testimone di questo cammino. Ambasciatore italiano ucciso nella regione nord orientale della Repubblica Democratica del Congo il 22 febbraio 2021 insieme al carabiniere **Vittorio Iacovazzi** e all'autista **Mustapha Milambo** mentre erano in missione nell'ambito del progetto del Piano Alimentare



La mostra-concorso

Mondiale (PAM) per conto delle Nazioni Unite, Luca ha reso vivo il ruolo che un giovane brillante e capace può svolgere in rappresentanza del suo popolo, della sua terra presso popoli lontani per tanti aspetti ma uguali per dignità e valore.

Dalla mostra scaturisce lo stimolo a proporre un'idea per la realizzazione di un simbolo da esporre in città, a ricordo e sprone all'impegno per la pace giusta e condivisa da tutti i popoli della terra.

Il concorso si concluderà a fine maggio con la mostra dei lavori realizzati dai ragazzi delle scuole e con la premiazione dei più validi tra i quali sarà scelta l'idea per la realizzazione del segno di testimonianza.

L'amministrazione comunale di Seregno, a nome di tutto il consiglio comunale e della popolazione, è partner dell'iniziativa.

niziativa.

L'attività del Gruppo Solidarietà Africa si arricchirà in primavera con “La festa dell'Acqua”, momento di incontro tra musica e impegno alla tutela del creato in occasione della giornata mondiale dell'acqua, proposta ai giovani delle scuole secondarie di primo grado presso l'Auditorium la mattina del 21 marzo.

Partirà poi la grande lotteria delle Paperelle che culminerà con la “Regata delle Paperelle nel Seveso” il pomeriggio di domenica 13 aprile a Cesano Maderno.

Le festività natalizie hanno sollecitato la sensibilità di molti amici e sostenitori che hanno fatto pervenire il loro contributo per la realizzazione dei progetti GSA in Africa subsahariana: i fondi a disposizione, uniti alla somma resa disponibile con il contributo del 5 per mille, hanno permesso di dare il via al nuovo progetto di cooperazione sollecitato dalla comunità di Yapougon in Costa d'Avorio.

Il grande sobborgo di Yapougon, alla periferia occidentale della capitale Abidjan, vede la consolidata presenza delle suore domenicane del S. Rosario con specifica formazione infermieristica. Il servizio offerto alla popolazione è indispensabile per assicurare gli elementi base per un dignitoso stato di salute.

La realizzazione di una struttura sanitaria, collegata alla casa di accoglienza, diventa strumento fondamentale per i momenti di formazione e promozione umana, soprattutto

in ambito femminile, oltre ad essere presidio sanitario per le attività di primo intervento e di valutazione per un eventuale invio alle strutture sanitarie ospedaliere della capitale.

Non sono mancati gli stanziamenti a copertura dei progetti di prevenzione dell'AIDS e di assistenza ai malati e alle loro famiglie che gravitano sull'ospedale di Afagnan in Togo, dove è stata anche assegnata la borsa di studio a tre studenti particolarmente meritevoli e in carenza di risorse economiche, candidati alla frequenza della scuola per infermieri, punto strategico di formazione sanitaria nel sud del Togo.

Le adozioni sanitarie messe in campo a sostegno temporaneo di bambini in particolari criticità di salute personale o dei famigliari, sono state finanziate sia a Tanguiéta che a Mater in Bénin e consentono a tanti bambini di non essere privati delle necessarie cure o di non finire schiavi nelle miniere per sostenere le cure di cui necessitano i loro famigliari.

Sarebbe lungo descrivere le numerose attività programmate per l'anno da poco iniziato; è possibile restare aggiornati esplorando il sito [www.gsafri.ca.it](http://www.gsafri.ca.it) e, tramite il sito, chiedere l'invio del notiziario “Il Baobab”. Buon anno di solidarietà e cooperazione!

■ **Notizie/Associazione Auxilium India**

## L'incontro con i giovani della comunità pastorale per raccontare lo stile dell'incontro con l'altro

**L**a scorsa domenica 15 dicembre presso l'oratorio di Santa Valeria, l'associazione Auxilium India ha incontrato i giovani della comunità pastorale cittadina. Il tema della serata è stato "Tu chi sei? Io sono l'altro", molto coinvolgente, in cui l'associazione ha proposto ai giovani una riflessione su cosa significa costruire un progetto di carità.

All'inizio dell'incontro i volontari di Auxilium hanno voluto proporre ai giovani un piccolo assaggio dell'accoglienza che ricevono tutte le volte che si recano in India: è stato offerto un bicchiere di tè (rigorosamente indiano) e donato un semplice braccialetto, segno dell'impegno di prendersi cura gli uni degli altri.

Per i volontari l'incontro è stato un prendersi cura di un piccolo pezzetto della loro crescita attraverso la condivisione del loro modo di operare, con il desiderio che questo potesse stimolare in loro riflessioni e pensieri sul tema della carità.

Dopo una prima introduzione sul contesto socio-economico che caratterizza il continente indiano, con alcuni approfondimenti sulla situazione educativa e formativa, è stato raccontato lo stile con il quale Auxilium opera, che ha le sue radici nell'eredità lasciata da suor Camilla Tagliabue nel cui ricordo l'associazione è stata creata.

"Perché i bambini si sentano amati...": questo lo scopo e lo stile che guidava infatti suor Camilla e che guida ancora oggi ciascuno dei volontari.



L'incontro di Auxilium India con i giovani della comunità pastorale a S. Valeria

Ma non è forse lo stile che dovrebbe animare tutti i progetti di carità? Lo stile con il quale si dovrebbe essere vicini a chi ha più bisogno? La carità non va fatta, la carità va vissuta e ha sempre un volto, l'irresistibile volto dell'altro che ci interroga come sottolineava il cardinal Martini.

Dopo aver letto la testimonianza di un significativo incontro tra suor Camilla e una giovane donna indiana, i volontari hanno raccontato in cosa consiste lo stile del farsi vicini all'altro, attraverso la proposta di alcune parole. "Presenza e incontro" le prime parole scelte: la prima cosa è esserci, essere lì, fisicamente ma anche con la testa e il cuore, e desiderare profondamente e sinceramente di incontrare l'altro. Tutto deve esprimere il desiderio di conoscere l'altro, di esserci per lui: lo sguardo, le parole, i silenzi, i gesti, devono raccontare di una presenza che

è desiderio di condivisione.

"Possibile": ai volontari non è chiesto di risolvere la povertà e nemmeno di salvare le persone dalla povertà, dall'ignoranza, dalla miseria. Ad Auxilium è chiesto di trovare insieme con l'altro il passo che è possibile compiere in quel momento.

"Mistero": l'altro è un mistero, un mistero inesauribile di vita e di amore. E di fronte ad un mistero si sta con gli occhi spalancati per lo stupore (l'altro non lo conosceremo mai, l'altro ha sempre una novità da dire, da raccontare) e timorosi/rispettosi (di fronte all'altro che è mistero si sta con rispetto, per la sua storia, per la sua persona, per le sue scelte, per i suoi modi di fare, di dire o di tacere...).

"Solidarietà e giustizia": vivere la carità significa spendersi per la giustizia, per rendere "giusto" ciò che è nato storto, restituire ai poveri ciò che a loro è stato tolto e continua ad

essere tolto: restituire gioia a coloro a cui questa gioia è stata tolta, restituire educazione a coloro che sono stati esclusi dai percorsi formativi.

"Affidarsi all'altro": l'altro che si incontra ci è affidato, come nella parabola del buon samaritano: l'altro ferito, povero, moribondo perché derubato dai briganti ci viene affidato per restituirgli vita, salute e gioia.

A queste parole i giovani ne hanno aggiunte tante altre: apertura, tenacia, rabbia, preghiera, bellezza, servizio, accompagnamento, rifugio, testimonianza, collaborazione, accompagnamento. L'incontro è stato un fiume in piena stupendo che Auxilium ha raccolto e restituito con immensa gratitudine per tutta la bellezza e la ricchezza che i giovani hanno saputo mostrare e raccontare.

**Carola Tagliabue**

**ORARI SANTE MESSE**

**SS. MESSE VIGILIARI**  
(sabato pomeriggio e sera)

16.00	<b>Don Gnocchi</b>
17.30	<b>Don Orione</b>
	<b>Lazzaretto</b>
18.00	<b>Basilica</b>
	<b>Ceredo</b>
	<b>S. Ambrogio</b>
	<b>S. Carlo</b>
18.30	<b>Abbazia</b>
	<b>S. Valeria</b>
20.00	<b>Vignoli</b>

**SS. MESSE FESTIVE**  
(domenica e festivi)

7.00	<b>Don Orione</b>
7.30	<b>Basilica</b>
8.00	<b>S. Valeria</b>
	<b>Abbazia</b>
8.30	<b>Ceredo</b>
	<b>S. Ambrogio</b>
	<b>Sacramentine</b>
9.00	<b>Basilica</b>
	<b>Istituto Pozzi</b>

9.30	<b>Don Orione</b>
	<b>S. Valeria</b>
9.45	<b>Abbazia</b>
10.00	<b>Lazzaretto</b>
10.15	<b>Basilica</b>
10.30	<b>S. Ambrogio</b>
	<b>S. Carlo</b>
	<b>S. Salvatore</b>
	<b>S. Cuore</b>
	<b>Ceredo</b>
11.00	<b>S. Valeria</b>
	<b>Don Orione</b>
	<b>Abbazia</b>
	<b>Lazzaretto</b>
11.30	<b>Basilica</b>
	<b>Don Orione</b>
17.30	<b>Basilica</b>
18.00	<b>S. Carlo</b>
	<b>Abbazia</b>
18.30	<b>S. Valeria</b>
	<b>S. Ambrogio</b>

**SS. MESSE FERIALI**

7.00	<b>Sacramentine</b>
	<b>Abbazia</b>
	<b>Basilica</b>
	<b>S. Valeria</b>
7.30	<b>Abbazia</b>
8.00	<b>Don Orione</b>
8.15	<b>Ceredo</b> (eccetto giov-ven-sab)
8.30	<b>S. Ambrogio</b> (eccetto giov-sab)
	<b>Lazzaretto</b>
	<b>S. Carlo</b> (eccetto mar-giov-sab)
9.00	<b>Basilica</b>
	<b>Don Orione</b>
	<b>Don Gnocchi</b> (lun-mer-ven)
16.00	<b>Basilica</b>
17.30	<b>Abbazia</b>
18.00	<b>S. Ambrogio</b> (solo il giovedì)
	<b>Don Gnocchi</b> (lun-mer-ven)
18.30	<b>S. Valeria</b>
20.30	<b>Ceredo</b> (solo il giovedì)
	<b>Vignoli</b>

**MESSE E ROSARI IN RADIO E TV**

**S. Rosario feriali**

<b>Ore 7</b>	<b>Telepace canale 870</b>
<b>Ore 7.30</b>	<b>Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz</b>
<b>Ore 8</b>	<b>Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz</b>
<b>Ore 15.30</b>	<b>Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz</b>
<b>Ore 16</b>	<b>Telepace canale 870</b>
<b>Ore 16.40</b>	<b>Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)</b>
<b>Ore 17.30</b>	<b>Tele Padre Pio canale 145</b>
<b>Ore 18</b>	<b>da Lourdes TV2000 canale 28</b>
<b>Ore 19.30</b>	<b>da Fatima Telepace canale 870</b>
<b>Ore 20</b>	<b>da Lourdes TV2000 canale 28</b>
<b>Ore 20.25</b>	<b>Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz</b>
<b>Ore 20.45</b>	<b>Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)</b>

**S. Rosario festivi**

<b>Ore 7.30</b>	<b>Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz</b>
<b>Ore 15.30</b>	<b>Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz</b>
<b>Ore 16.30</b>	<b>Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz</b>
<b>Ore 17.30</b>	<b>Tele Padre Pio canale 145</b>
<b>Ore 18</b>	<b>da Lourdes TV2000 canale 28</b>
<b>Ore 20</b>	<b>da Lourdes TV2000 canale 28</b>
<b>Ore 20.25</b>	<b>Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz</b>
<b>Ore 20.45</b>	<b>Tele Padre Pio canale 145</b>

**S. Messe feriali**

<b>Ore 7.30</b>	<b>Tele Padre Pio canale 145</b>
<b>Ore 8</b>	<b>Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano</b>
<b>Ore 8</b>	<b>Telenova canale 18 (sabato ore 17.30) TV2000 canale 28</b>
<b>Ore 8.30</b>	<b>Telepace canale 870</b>
<b>Ore 9</b>	<b>Tele Padre Pio canale 145</b>
<b>Ore 11.30</b>	<b>Telepace canale 870</b>
<b>Ore 13</b>	<b>Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz</b>
<b>Ore 16</b>	<b>Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz</b>
<b>Ore 17</b>	<b>Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz</b>
<b>Ore 18</b>	<b>Tele Padre Pio canale 145</b>

**S. Messe festive**

<b>Ore 7.30</b>	<b>Tele Padre Pio canale 145</b>
<b>Ore 8 e 10.30</b>	<b>Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz</b>
<b>Ore 8.30</b>	<b>TV2000 canale 28</b>
<b>Ore 9</b>	<b>Telepace canale 870</b>
<b>Ore 9.30</b>	<b>dal Duomo di Milano Telenova canale 18</b>
<b>Ore 10</b>	<b>Rete 4</b>
<b>Ore 10.55</b>	<b>Rai 1</b>
<b>Ore 11.30</b>	<b>Tele Padre Pio canale 145</b>
<b>Ore 16.30</b>	<b>Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz</b>
<b>Ore 17</b>	<b>Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz</b>
<b>Ore 18</b>	<b>Tele Padre Pio canale 145</b>

**STATISTICHE DICEMBRE 2024**

**SAN GIUSEPPE**

**BATTESIMI**  
Martina Sorn, Luca Kolotynskiy, Maria Vittoria Cabiati, Riccardo Scali, Cesare Marasco, Camilla Tanca, Camilla Santoro Contadini, Edoardo Meroni, Cesare Leo De Santis, Anna-Luce Fossati.

**Totale anno: 99**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 138**

**CRESIME**  
**Totale anno: 159**

**MATRIMONI**  
**Totale anno: 7**

**DEFUNTI**  
Sergio Testori (anni 52), Silvana Tazzoli (anni 77), Maria Cammarata (anni 81), Giuseppe Di Pilato (anni 94), Paolo Carera (anni 92), Carla Venturini (anni 85), Guido Riva (anni 61), Mariuccia Appennini (anni 90), Gianluigi Cajani (anni 76), Luigi Micco (anni 69), Giuseppe Nobili (anni 85).  
**Totale anno: 171**

**SANT'AMBROGIO**

**BATTESIMI**  
**Totale anno: 13**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 59**

**CRESIME**  
**Totale anno: 52**

**MATRIMONI**  
**Totale anno: 1**

**DEFUNTI**  
Roberto Bellandi (anni 62), Luigi Natale Leali (anni 90), Maria Tavazzi (anni 92), Luigia Molteni (anni 78), Diego Bidinotto (anni 60), Carmela

Zanardelli (anni 85), Francesco Schito (anni 84).

**Totale anno: 60**

**SANTA VALERIA**

**BATTESIMI**  
Giulia Iannotti, Noemi Sinigalli, Adele Mandaradoni, Leonardo Colucci.

**Totale anno: 54**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 53**

**CRESIME**  
**Totale anno: 42**

**MATRIMONI**  
Monica Formica e Stefano Mandaradoni.

**Totale anno: 23**

**DEFUNTI**  
Giuseppe Colombo (anni 88), Mariangela Brenna (anni 87), Elena Moroni (anni 96), Adriana Carrer (anni 78), Antonietta Grassi (anni 93), Giuseppe Silva (anni 83), Daniela Asconati (anni 77).

**Totale anno: 86**

**SAN GIOVANNI BOSCO AL CEREDO**

**BATTESIMI**  
Cristoforo Silva, Lucrezia Arena.

**Totale anno: 8**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 13**

**CRESIME**  
**Totale anno: 29**

**MATRIMONI**  
**Totale anno: 3**

**DEFUNTI**  
Giancarlo Vittorio Lorenzetto (anni 79), Anna Barbera (anni 91), Maria-

luisa Novara (anni 87), Ester Polloni (anni 89), Giuseppe Bincoletto (anni 90), Angela Tagliabue (anni 92).

**Totale anno: 35**

**B. V. ADDOLORATA AL LAZZARETTO**

**BATTESIMI**

**Totale anno: 11**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 18**

**CRESIME**  
**Totale anno: 0**

**MATRIMONI**  
**Totale anno: 0**

**DEFUNTI**  
Lucilla Nava (anni 90), Emmanuele Ponturo (anni 48), Cherubina Grassi (anni 92), Vincenzo Caccia (anni 85).  
**Totale anno: 26**

**SAN CARLO**

**BATTESIMI**  
Octavia Vella.

**Totale anno: 15**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 16**

**CRESIME**  
**Totale anno: 23**

**MATRIMONI**  
**Totale anno: 2**

**DEFUNTI**  
Domenica Ferretto (anni 96), Enrico Arienti (anni 88), Rachele Forin (anni 89).

**Totale anno: 40**

 **BCC CARATE BRIANZA**



# GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS

L'UNICA CHE TI DÀ FINO A 15 ANNI  
DI SERENITÀ PER LA TUA AUTO



**FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS PER TUTTI**

Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete puoi beneficiare della Garanzia Toyota Relax Plus rinnovabile fino al 15° anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km.



SCOPRI DI PIÙ DAL TUO CONCESSIONARIO

**MARIANI AUTO**

**Cesano Maderno (MB)**

Via Nazionale dei Giovi, 45

Tel. 0362 504619 r.a. | [www.mobility.it](http://www.mobility.it)

[marianiauto@mobility.it](mailto:marianiauto@mobility.it)

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Toyota, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della Garanzia Toyota Relax Plus solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i Termini e le Condizioni stabiliti nel programma Garanzia Toyota Relax Plus. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride (esclusa la batteria), elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito [www.toyota.it](http://www.toyota.it). Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi. La Garanzia Toyota Relax Plus ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata anno dopo anno fino al quindicesimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Toyota. La batteria ibrida non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120), che include una garanzia supplementare della durata di 1 anno/15.000 km, a partire dal primo tagliando eseguito dal 5° anno di anzianità/100.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo), a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check. La garanzia supplementare Hybrid Care è rinnovabile (sempre per 1 anno/15.000 km) fino al 10° anno senza limite di chilometraggio, con esclusione della Gamma PROACE EV la cui batteria può beneficiare solo della garanzia convenzionale Toyota valida fino ad 8 anni/160.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di degradazione inferiore al 70%. Per maggiori info [www.toyota.it](http://www.toyota.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.